

## **CONSIGLIO COMUNALE DI SEREGNO DEL 03/11/2021**

- **Punto 213 – DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2022-2024 – DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) - Verbale di deliberazione Consiglio Comunale n. 53**

**Sindaco Rossi Alberto:** Grazie. Allora. Ripeterò un po' per i Consiglieri quello che avevo presentato nella Commissione Bilancio, in cui si era presentato il DUP e l'aggiornamento del DUP, che, appunto, è un aggiornamento rispetto a quanto già avevamo presentato, contando che, e auspicando, stiamo lavorando molto su questo, e auspicando che al prossimo DUP venga presentato davvero tra non troppo tempo, anzi. Ricordo, ricordo più ai cittadini, diciamo così, che ai Consiglieri che lo conoscono, ma il DUP, il Documento Unico di Programmazione, è il provvedimento mediante il quale si avvia il ciclo di programmazione economico-finanziaria e si orienta la formazione e l'approvazione del bilancio di previsione. È un documento di carattere generale che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e si compone di due sezioni: la sezione strategica, che copre l'arco temporale del mandato amministrativo, e la sezione operativa, che copre un arco temporale pari al bilancio di previsione. È importante evidenziare come la maggior parte degli obiettivi operativi individuati nel DUP 21-23 sia poi stata confermata per l'annualità 22-24 con alcune eccezioni e implementazioni di attività già completate, o eventualmente quelle traslate, per esigenze organizzative o condizioni di contesto anche legate alla pandemia. Per cui, per una parte rilevante degli obiettivi c'è una prosecuzione del triennio di riferimento, come mantenimento, miglioramento o sviluppo degli stessi, come previsto dai DUP, dai Documenti di Programmazione, delle annualità precedenti. Anche nello specifico, alcuni obiettivi afferenti soprattutto l'area del sociale, rappresentano una naturale prosecuzione che va a comprovare la vicinanza dell'amministrazione ai nuclei familiari del territorio, coadiuvandone una ripresa economica successiva alla crisi pandemica. Vado ora a un esame progressivo, per aree omogenee, divise, per facilità di comprensione dei Consiglieri, più o meno. No, più o meno, divise com'è suddivisa la struttura organizzativa, per cui per aree di competenza dirigenziale. Per quanto riguarda l'area segreteria generale e staff, cito quelli che sono gli aggiornamenti maggiormente rilevanti, e sono quelli afferenti alle attività d'incremento, il potenziamento degli strumenti di comunicazione coi cittadini attraverso il rinnovato obiettivo del Portale di Segnalazione, attraverso l'aspetto partecipativo alla vita dell'Amministrazione, che si è avviato già da un anno, ormai, con la presentazione prima in Giunta, poi in Consiglio, del Regolamento concernente l'istituzione di comitati di quartiere, e attraverso un'implementazione con un obiettivo futuro dello strumento del bilancio partecipato. Rilevanti anche gli aggiornamenti relativi agli obiettivi delle attività di polizia locale, relativi al controllo del territorio improntato a un maggior grado di vicinanza ai cittadini e ai loro bisogno di sicurezza. Le novità di maggior rilievo degli aggiornamenti e degli obiettivi per l'area segreteria generale e staff sono: per quanto riguarda il percorso sicurezza, partecipazione dei cittadini alla vita dell'Amministrazione, per cui il primo dei due punti, il trasferimento della sede del corpo di polizia locale, per quanto riguarda la struttura ex Polstrada, di via Messina; la riorganizzazione funzionale organica del corpo di polizia locale, al fine di reperire, al fine di realizzare, scusate, il progetto di riorganizzazione funzionale del corpo in due reparti, reparto operativo e reparto mobile, e per ipotizzare un ampliamento del nostro orario di servizio ordinario, e per questo è fondamentale, come anche la dimostrazione dei concorsi in questo momento in corso, elevare il numero degli operatori con l'obiettivo di raggiungere la proporzione di un operatore per 1000 abitanti. Il tema di una polizia locale più vicina alla città, con il potenziamento dei posti di controllo, la sosta permanente in aree di maggior degrado e in determinati quartieri, i corsi di educazione, anche nelle scuole, sulle tematiche della polizia, afferenti, diciamo, alla polizia locale, e alla sicurezza, il potenziamento della videosorveglianza; interventi pianificati tra forze di polizia per implementare il controllo del territorio, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa profetizi. Il presidio del territorio e la sicurezza urbana, attraverso momenti di confronto con i comitati di quartiere e le iniziative sempre crescenti, relative alle zone di controllo del vicinato,

raccogliendo segnalazioni e informazioni impiegate per lo sviluppo di iniziative di contrasto e soluzione puntuale delle criticità. La continuità al progetto obiettivo di sicurezza, finalizzato alla repressione delle attività micro criminose, che minano la sicurezza urbana, attraverso l'impiego di personale appositamente formato nello svolgimento di attività di polizia giudiziaria; il sistematico controllo del territorio e l'attuazione di un piano di formazione interna, che si affiancherà all'attivazione di un corso di formazione in convenzione con l'istituto di formazione regionale Polis, che consente allineamento e aggiornamento professionale di tutto il personale disponibile. Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze, tipicamente richieste al nuovo profilo richiesto agli operatori di polizia locale. Poi il tema dell'avvio dei comitati di quartiere e l'implementazione dell'iter di formazione del bilancio partecipato. Il secondo punto è quello del percorso di efficientamento e miglioramento delle performance organizzative dell'ente; per cui, da una parte, l'efficientamento, semplificazione e innovazione delle regole organizzative dell'ente, con l'aggiornamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi; l'aggiornamento e la semplificazione dell'architettura del DUP e del piano Performance; il rinnovo della metodologia di valutazione, secondo i principi ispiratori, secondo i nuovi principi ispiratori; l'accompagnamento dei percorsi di cambiamento, con un piano di formazione ad ampio spettro; la predisposizione di una guida per i dipendenti, al fine di assicurare, con uno strumento agile e d'immediata consultazione, le principali regole organizzative dell'ente e i meccanismi, in base ai quali verranno erogati i premi incentivanti. Poi, nuovo punto, la pianificazione del fabbisogno del personale e lo sviluppo della contrattazione integrativa; poi, accrescere il valore organizzativo del controllo strategico, del controllo della qualità dei servizi, andando ad affrontare l'applicazione di un nuovo sistema regole per queste due tematiche; poi un tema che poi si ripete, e che quindi non andrò a citare anche nell'area relativa alla digitalizzazione, per cui afferente anche a, diciamo, un'altra area della struttura organizzativa dell'ente è quella della piena implementazione e applicazione della digitalizzazione dei processi delle principali tipologie di provvedimenti deliberativi e della gestione digitale del protocollo, compresa la conservazione sostitutiva. È come dicevo un obiettivo trasversale con l'area servizi alla città e sviluppo economico. A partire dall'anno corrente, già tutte le deliberazioni degli organi di governo e le determinazioni dirigenziali vengono gestite digitalmente, e su questa falsa riga dovranno poi implementarsi tutti gli altri atti amministrativi, decreti, ordinanze, eccetera, eccetera. L'applicazione della firma digitale, in formato sia PAdES che CAdES, rappresenta una pietra fondamentale sul progresso della digitalizzazione, dei processi unitamente alla piena digitalizzazione del protocollo dell'ente, anche per favorire la conservazione sostitutiva digitale attraverso la riduzione della produzione di documenti cartacei, privilegiandone la forma digitale, e la progressiva gestione decentrata dei documenti in uscita. Per quanto riguarda l'area affari economico-finanziari, la seconda area, cito 4 aggiornamenti di questo DUP maggiormente rilevanti: l'attività di contrasto all'evasione fiscale in materia di tributi locali, il generale obiettivo dell'equità fiscale non può prescindere dalla lotta all'evasione fiscale, e in questo senso appare fondamentale proseguire e implementare questa attività di contrasto in materia di tributi locali, con riferimento all'IMU e alla TARI, all'imposta municipale proprio alla tassa sui rifiuti, avvalendosi anche degli effetti della riforma dell'accertamento tributario locale. Il secondo punto è l'introduzione di elementi di riduzione puntuale della TARI in presenza di comportamenti fittivi di riduzione del rifiuto prodotto. Il terzo punto è la predisposizione delle modalità di attuazione del nuovo canone patrimoniale, introdotto all'articolo 1 comma 816 della Legge 160/2019. L'introduzione del nuovo canone comporterà la necessità di predisporre apposito regolamento attuativo, oltre che una complessa attività di verifica, volta a garantire l'effettiva operatività dello stesso. E infine, l'ultimo punto di questa seconda area è come obiettivo l'accrescimento della conoscenza diffusa della disciplina contabile all'interno dell'organizzazione dell'ente. Ritenendo che una piena conoscenza di questa disciplina da parte, non solo appunto in quest'area, ma di ogni operatore in comune, rappresentino un fattore fondamentale per una corretta allocazione e utilizzazione delle risorse a bilancio, e per questo vengono organizzati momenti in formazione, che verranno implementati anche interni all'ente, di condivisione di queste regole. Passo alla terza area, che è quella, la terza area di 6, che è quella dei servizi alla persona. Vado a citare gli aggiornamenti definiti più rilevanti, quelli che sono alcuni aggiornamenti, relativamente a questo,

relativamente a garantire quelli che sono gli interventi educativi di sostegno scolastico, per l'inclusione degli studenti in condizione di disabilità certificata, nell'ambito della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria, di primo e secondo grado, con il relativo trasporto scolastico, e su questo gli interventi sono finalizzati a un'azione educativa e riabilitativa, assistenziale a favore di soggetti adulti gravemente disabili nell'ambito di servizi semiresidenziali a ciclo diurno; e le famiglie vengono supportate dai servizi sociali di base nella definizione della progettualità educativa esistenziale, a favore del proprio congiunto disabile, per poter poi compiere una scelta libera nell'individuazione del servizio d'inserimento; l'intervento educativo e riabilitativo nei confronti del soggetto disabile si va a abbinare un'importante azione di supporto alla realtà familiare che ha il compito di caregiver. Il 2022, nello specifico, è l'anno di avvio del nuovo contratto col gestore del CDD, del servizio del Centro Diurno Disabili. E su questo viene dato corso alla coprogettazione delle modalità di funzionamento in conseguenza dell'andamento epidemiologico. Aggiungo il tema degli aggiornamenti sulla casistica rappresentata da persone disabili adulte o anziane, in amministrazioni di sostegno, tutela o curatela giuridica, affidata all'ente, al giudice tutelare, con la garanzia della gestione in progetti di vita, la cura della persona, la gestione di interessi economico-patrimoniali, i rapporti col tribunale a favore dei soggetti fragili, su mandato dell'autorità giudiziaria, ecco, su questo nello specifico il 2022 è dedicato alla procedura di affidamento del servizio per la gestione dei casi di protezione giuridica, assegnati dall'autorità giudiziaria alla gestione dell'ente, e garantire la continuità degli interventi a favore della disabilità adulta nell'ambito del CDD e degli altri servizi educativi a ciclo diurno per la disabilità adulta. Poi, il tema degli interventi a contrasto della povertà estrema. Su questo c'è un sostegno all'azione delle realtà del volontariato sociale attive sul territorio, anche delle parrocchie attraverso la coprogettazione e il convenzionamento per la realizzazione della Casa della Carità, finalizzata a interventi assistenziali, quali la mensa della solidarietà, il piano freddo, l'emporio, un hub di distribuzione di generi alimentari di prima necessità, per poter rispondere, con una soluzione più idonea e maggiormente dignitosa, al crescente bisogno alimentare evidenziatosi anche nell'ultima emergenza pandemica. Il tema della gestione dei bandi di assegnazione alloggi SAP, erogazione contributi per garantire il sostegno all'abitare. L'obiettivo è finalizzato a garantire soluzioni abitative, con assegnazioni nell'ambito dei servizi abitativi pubblici e per l'emergenza abitativa. Oltre ad aiuti economici in risposta agli esiti della crisi economica sulla capacità delle famiglie di sostenere le spese per l'alloggio. Su questo, queste azioni, uno degli aspetti più significativi è la promozione e il coordinamento di queste azioni attraverso la costituzione di un'agenzia per l'abitare, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge Regionale 16 del 2016. Il potenziamento, poi, della, e il ripristino in ottica 2022, anche dell'evento Seregno Sport Week, col coinvolgimento in via prioritaria delle associazioni del territorio e degli utenti, dopo l'avvio di questo evento nel 2019 e il fermo obbligato del 20, nel 2021 si è ripensato a questo progetto, adattandolo e rimodulandolo alla luce dell'emergenza sanitaria, con l'evento Seregno Sport Summer, che ha visto, seppur con modalità differenti e numeri ridotti, la medesima qualità di proposta sportiva da parte delle associazioni di Seregno alla cittadinanza, mantenendo la stessa anima della originaria edizione del 2019. E quindi, nei prossimi anni si intende riproporre questo evento, allo scopo di rafforzare ulteriormente la cultura dello sport, inteso come pratica sportiva alla portata di tutti, come momenti di socializzazione e strumento di promozione della salute, anche attraverso l'organizzazione di un numero sempre maggiore di eventi di maggiore rilevanza, in grado di coinvolgere la cittadinanza, coinvolgendo sempre più associazioni, federazioni e utenti. Potenziare, poi gli eventi per diversamente abili, proposti in città, garantendo modalità organizzative a questo tipo di eventi nel pieno rispetto delle norme sanitarie vigenti, in modo da attuare un maggior coinvolgimento rispetto alla cittadinanza. Il potenziamento, poi a un altro punto il mantenimento dello, ma in particolar modo il potenziamento dello sportello lavoro, nell'ambito dell'ufficio di piano. Su questo, si tratta di sostenere nella ricerca attiva del lavoro, nell'incontro tra domanda e offerta, lo sviluppo delle attività di supporto, volto al reinserimento nel mondo produttivo e dei lavoratori, promuovendo le offerte di lavoro e formative tramite i siti istituzionali del Comune, implementando la collaborazione con le associazioni e gli enti operanti nel territorio. La volontà di proseguire nell'adesione alla convenzione di ambito per i servizi di rete per il lavoro con la Provincia di Monza e Brianza, e anzi di andare a implementarla, visto che

anche con la Provincia si è valutato il potenziamento del, appunto, del CFP, che è presente, e verranno potenziati anche tutti gli altri punti Afol nella Provincia, e verrà implementato il, al Centro di Formazione Professionale Pertini, verrà implementato quel punto, anche con dei lavori ad hoc, ecco, in questo momento storico, relativamente all'emergenza, è ancor più rilevante questa cosa, ed è finalizzata all'acquisizione complessiva dei servizi per il lavoro, che oltre ai tradizionali sportelli comunali, vedono appunto il lavoro di collegamento coi centri per l'impiego con le diverse opportunità in termini di fondi regionali e nazionali per l'inclusione lavorativa e sociale, e su questo il supporto alla gestione delle crisi aziendali purtroppo è un tema sempre più rilevante, mediante lo studio e l'analisi di fattibilità di interventi di progettualità, di coordinamento della rete territoriale per l'erogazione e la gestione delle crisi e dei servizi connessi all'accompagnamento e alla formazione e alla ricollocazione del personale. E l'accordo con la Provincia è tra l'altro, anche per quello che dicevo, funzionale e necessario anche per lo sviluppo dei progetti connessi al piano nazionale del rilancio e resilienza che vede coinvolto anche il nostro ente. Andando a concludere quest'area, cito anche la gestione degli alloggi di proprietà comunale, con l'obiettivo finalizzato a garantire un'efficiente, efficace gestione delle diverse tipologie dei contratti di locazione, degli alloggi di proprietà comunale attraverso l'introduzione di strumenti regolamentari e indirizzi operativi, che consentano di attivare sistemi di monitoraggio dei contratti e garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza e fruibilità degli immobili di edilizia residenziale pubblica attraverso interventi di manutenzione ordinaria annuale. Nell'ambito di questo obiettivo c'è poi la specifica della risoluzione delle problematiche dell'offerta abitativa dell'immobile residenziale di Via Hugo, che è finalizzato alla risoluzione delle problematiche presenti attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione complessiva dell'edificio e in questo senso la gestione dei rapporti con le famiglie residenti, al fine dell'organizzazione dei traslochi che sono in questo momento presupposto per l'avvio dei lavori. Poi, garantire l'accesso con partecipazione ai servizi ed interventi uniformi per tutti i Comuni dell'ambito; lo sviluppo di politiche integrate tra sociale e socio-sanitario, pubblico e privato sociale, funzionali al mantenimento e allo sviluppo dei servizi offerti alla cittadinanza, dai minori agli anziani, in linea con la prossima riforma della Legge Regionale 23 del 2015 del sistema socio sanitario lombardo, e infine la valorizzazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata per progettualità sociali anche alla luce delle recenti novità che da parte dell'agenzia ci sono state comunicate. Per quanto riguarda la quarta area, l'area al servizio della città e sviluppo economico, cito gli aggiornamenti più rilevanti, con la riqualificazione della città attraverso, e ne cito 5 in particolare, la riqualificazione della città attraverso interventi culturali e di arte contemporanea, ovvero andare a riqualificare luoghi degradati e altri spazi pubblici, attraverso installazioni, laboratori e iniziative culturali, con un'arte intesa anche come strumento di aggregazione sociale e stimola alla riflessione su grandi temi; il secondo è il monitoraggio servizi demografici ad esterni, a partire dalle forme esistenti di collaborazione con gli operatori del territorio, attraverso la realizzazione di una rete territoriale, le tabaccherie, le edicole, andare anche a implementare servizi innovativi in ambito demografico, con particolare attenzione alle certificazioni anagrafiche con un monitoraggio dell'attività e una misurazione del gradimento degli utenti anche esplorando nuove forme di collaborazione. Organizzare un piano coerente di proposte culturali orientate a diversi target, andando a valorizzare il ruolo della biblioteca, anche con proposte di promozione della lettura di qualità, rivolte alle varie fasce di età e tipologia di utenza, dando continuità al progetto del Bando Cariplo e alla mission di Seregno Città che Legge. Il penultimo punto di quest'area è l'avvio delle procedure per il potenziamento dello svolgimento in modo coordinato delle funzioni dei servizi catastali, andando a promuovere, efficientare, garantire, a modernizzare i servizi dalla parte del cittadino, anche nell'ottica di consolidare l'ampliamento dello svolgimento associato delle funzioni catastali, con particolare riferimento all'ingresso associativo del Comune di Seveso, nel Polo Catastale Brianza Ovest, e infine, l'obiettivo che ricito solamente, perché trasversale all'area segreteria generale e è stato già citato, quello della piena applicazione e implementazione della digitalizzazione dei processi delle principali tipologie di provvedimenti deliberativi e della gestione principale del protocollo, compresa la conservazione sostitutiva. La penultima area, quella dei servizi per il territorio, cito la prosecuzione dell'elaborazione del piano di sviluppo strategico, dell'Agenda

strategica Seregno 2030, che è un obiettivo poi trasversale con gli altri settori, di costruzione di un documento programmatico di ampio respiro per disegnare il futuro della città e l'agenda strategica, nella sua dimensione in processo deve dunque animare il dibattito locale sul futuro della città, promuovendo la nascita di nuove esperienze, facendo emergere attori, temi e obiettivi in forma condivisa, e nello stesso tempo anche attivando un dialogo con gli stakeholder metropolitani a prendere una dimensione di sviluppo che necessita di superare la scala locale con un'attività, dunque, finalizzata a costruire visioni di sviluppo politiche, progetti e forme di governance dei processi, e l'attuazione, altri punto del nuovo Regolamento Orti Urbani, con anche la volontà di incremento della dotazione in città di orti urbani. Infine, l'ultima area sugli aggiornamenti, per quanto riguarda l'area lavori pubblici e patrimonio, cito alcune delle varie tematiche aperte, su cui sono stati rinnovati o aggiornati alcuni punti tra i più rilevanti: la promozione della cultura della protezione civile in città, incrementando le attività di informazione della cittadinanza e di formazione dei volontari e del personale comunale coinvolto, anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni in collaborazione con la Provincia, al fine di acquisire sempre maggiore consapevolezza dei comportamenti da assumere in caso di situazioni di emergenza. L'obiettivo riveste carattere di priorità, anche per l'anno 22 e anche in considerazione, appunto, del contesto di emergenza sanitaria, e assumerà, poi, questo obiettivo carattere di mantenimento per gli anni successivi. Cito poi i lavori di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico, il relamping presso la Scuola dell'Infanzia Nobili e Primaria Stoppani. I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di adeguamento e messa in sicurezza degli immobili sedi di istituti scolastici, in particolar modo per quanto riguarda la riqualificazione strutturale energetica della scuola materna Andersen, con l'intervento globale di ristrutturazione del plesso Andersen in Viale Tiziano, con rifacimento integrale della struttura di copertura, la formazione del cappotto isolante su tutte le murature perimetrali e il rifacimento degli infissi esterni; la creazione di nuovi spogliatoi nel campo da rugby, e la riqualificazione e la copertura del Palatennis nel Centro Sportivo Porada; la riqualificazione e adeguamento del Palazzetto dello Sport di Via Gramsci; la realizzazione del Centro Sportivo con tensostrutture in Via 8 Marzo; l'aspetto tecnico già citato della Via Hugo, qui cito la parte più tecnica rispetto alle problematiche della qualità e l'offerta abitativa dell'immobile residenziale, qui l'obiettivo in quest'area è finalizzato alla risoluzione delle problematiche presenti nell'immobile residenziale, con la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'edificio, con l'interessamento delle varie componenti edilizie, la copertura, il rivestimento, l'isolamento esterno, le impermeabilizzazioni e gli impianti. La realizzazione dell'edificio residenziale di Via Macallè, su questo, appunto, quell'obiettivo di realizzare l'intervento di edilizia residenziale e pubblica rientrando nel programma regionale contratto di quartiere e proroga alla conclusione dei lavori nel 23 concessa a Regione Lombardia con decreto 23 dicembre 2020; la realizzazione del nuovo sistema di rilevamento accessi alla piattaforma ecologica di Viareggio e valutazione di un sistema di videosorveglianza; la manutenzione straordinaria del cimitero principale, con interventi di manutenzione straordinaria con rifacimento integrale dell'orditura e della copertura dei colombari nel cimitero principale attualmente costituita da una guaina ardesiata provvisoria, che negli anni ha, peraltro, subito diversi danni da agenti atmosferici, ed è poi una realizzazione da definire, rispetto, appunto, a quello che è il programma in corso, la realizzazione del piano strade e marciapiedi, la riqualificazione delle aree esterne alla stazione ferroviaria, Piazza 25 Aprile e Via Comina, in seguito al protocollo d'intesa con RFI, deliberazione di Giunta Comunale 178 del 20 dicembre 2019, con il coordinamento e attività di controllo sulle attività in carico a RFI per la riqualificazione della Piazza 25 Aprile e dell'ambito di Via Comina, in attuazione del protocollo d'intesa siglato, appunto, tra il Comune di Seregno e RFI approvato, come dicevo, a fine 19; e, infine, cito come ultimo il miglioramento e la gestione della fruibilità dei parcheggi, implementando e migliorando la gestione dell'area di sosta a pagamento, sia in superficie che in struttura, ampliando gli spazi disponibili, migliorando il livello manutentivo e la fruibilità delle strutture e contemplando anche modifiche dei profili tariffari, che valutando anche l'introduzione di forme di gratuità iniziale compatibili con l'equilibrio economico della concessione in essere, siano finalizzate a utilizzare pienamente la capacità recettiva dei parcheggi in struttura e favorire la rotazione nell'utilizzo delle

aree di sosta in superficie. L'obiettivo è a carattere settoriale, coinvolge il comando di polizia locale e prevede il coordinamento del Segretario Generale. Mi fermo qui e vi ringrazio per l'attenzione.

**Presidente:** Grazie. Consiglieri che vogliono intervenire, siamo al primo giro d'interventi. Consigliere Trezzi, prego.

**Consigliere Trezzi Edoardo:** Grazie, Presidente. Ho ascoltato attentamente le parole del Sindaco. Allora, vorrei un attimo andare un po' con ordine. Ha iniziato a parlare del, in ambito sicurezza, in quanto, per lo spostamento della Caserma della Polizia locale in Via Messina. Dovevi intervenire te. Questa cosa qui è una cosa positiva, che, nella quale avevamo, mi sembra, il sottoscritto aveva presentato addirittura un Ordine del Giorno, un'interpellanza, chiedendo un impegno a questa Amministrazione, la fattibilità di spostare il corpo della polizia locale negli spazi lasciati liberi dalla polizia stradale in Via Messina. La realizzazione, da quanto vedo nel DUP, però, tarda sempre ad arrivare. Speravo che nell'arco del 2021, fosse già, entro la fine del 2021 avvenisse già tutto ciò, visto che mi sembra che la struttura si presti di già ad accogliere; la pandemia, tra virgolette, è ancora in corso, però le restrizioni sono decisamente calate, inferiori, quindi, per poter lavorare ai cablaggi, per poter fare i lavori di là c'è tutto il tempo possibile e immaginabile, quindi la celerità nel fare detti lavori, io spero che ci sia e che non si vada a prolungare nel 2022, tutto il 2022 e oltre, anche il 2023, quindi, l'impegno da parte di questa Amministrazione, che facciano il possibile per far sì di ripristinare un presidio di sicurezza in una zona di Seregno che manca. Per quanto riguarda questo, sulla sicurezza, okay. Vorrei passare un attimo, oggi mi è cascato l'occhio sul programma elettorale del signor Sindaco. Me lo sono riguardato un attimo e, va bene leggere il DUP, faremo, faremo, faremo, tante parole, ma a fatti un po' scarseggiano. Primo punto era maggiore trasparenza negli atti e nelle procedure amministrative. Qui è proprio mancata totalmente. Il secondo punto era: a tu per tu con l'Amministrazione, ufficio del Sindaco e degli Assessori aperti ai cittadini due volte la settimana senza appuntamento. Non vorrei sbagliarmi ma, esiste ancora questa possibilità? Perché mi parrebbe, uso il condizionale, che forse ci sia, non sia più così. Parcheggio, punto 2. Parcheggio sicuro per tutti con valutazione e revisione dei costi, agevolazioni e convenzioni con negozi per favorire i commercianti, nuove aree di parcheggio. Questa cosa qui, ahimè, non c'è stata, assolutamente, anzi. Nuove aree di parcheggio non ce ne sono state; addirittura, se non erro, sono stati creati ulteriori parcheggi, sì, ma a pagamento, soprattutto nelle aree limitrofe al centro cittadino. Quindi convenzioni per i commercianti non ce ne sono state. Quindi, convenzione per i commercianti, negozianti, per gli avventori non ce ne sono. Quindi, questa è un'altra cosa. Riportiamo in vita i parchi. Riapertura entro fine, questo l'avevo già detto e continuerò a ripeterlo, riapertura entro fine 2018 di tutti i parchi comunali chiusi, sempre videosorvegliati, interventi a misura di bambini, genitori e nonni, progettazione partecipata di parchi e giardini. Ad oggi, non vedo questa cosa qui. La riapertura entro la fine del 2018 di tutti i parchi comunali chiusi non c'è stata assolutamente, soprattutto anche videosorvegliati, ma anche la videosorveglianza dei parchi cittadini. Interventi a misura di bambini, quello sì vi do adito che l'avete fatto, perché sono stati installati nuovi giochi per i bambini. Sarebbe potuto anche, visto che siamo qui attaccati, anzi, ci siamo dentro, il parchetto questo qui di Via Marconi, oltre a installare i giochini, molte mamme lamentano la pericolosità dei cordoli, che quello lì, effettivamente, tutte le volte, ho l'ufficio qui davanti, tutte le volte che vengo fermato dalle mamme, mi dicono, ma guardate qui, guardate qui, che ci sono i cordoli in pietra, che se il bambino cade si fa male. Era una cosa che potevate fare, non l'avete fatta. Poi, vediamo un po', passiamo, Lei ha parlato: gestione degli alloggi di proprietà comunale. Risoluzione delle problematiche e della qualità dell'offerta abitativa dell'immobile residenziale di Via Hugo. Qui so che è un problema grosso, che però anche qui era un problema che già lo scorso anno si era detto che sarebbero iniziati i lavori, addirittura ultimati i lavori nel 2022. Qui dal Documento Unico, dal DUP, vedo che si prospetta addirittura al 2023. Nel suo programma elettorale, signor Sindaco, per quanto riguarda le case popolari, aumento delle case disponibili, riapertura delle case di Via Colzani entro fine 2019, questo è il Suo impegno, casa di Via Colzani, ho avuto la fortuna adesso di confrontarmi con l'Assessore, prima del Consiglio Comunale, Capelli, non sono ancora disponibili le case di Via Colzani. Quindi, io posso solo pensare, le povere persone

che abitano nelle abitazioni di Via Hugo dove verranno sistemate, se c'è effettivamente una carenza di abitazioni comunali disponibili? Qui, detto sinceramente, spiace, perché si continua a rimandare, rimandare, rimandare e rimandare, mi sembra che ci sia una certa lentezza da parte del Comune nel portare avanti gli impegni presi, per alcuni Assessorati, per altri, magari, un po' meno. Allora, realizzazione nuovo sistema rilevamento accessi alla piattaforma ecologica di Viareggio e valutazione di un nuovo sistema di videosorveglianza. Anche qui, l'avevo detto, bisognerebbe prendere anche come esempio i Comuni di fianco ai nostri, vicino ai nostri, io faccio l'esempio di piattaforma ecologica di Giussano, alla sbarra di accesso, uno entra solamente se ha la tessera sanitaria e viene controllato. Qui la piattaforma ecologica di Seregno è un via vai un po' di tutto, va bene, adesso c'è la videosorveglianza e una guardia ma poco può fare. Nuova area consiliare, anche qui, chissà quando andremo a vederla. Riqualficazione dei parchi e giardini pubblici, adesso finisco che, 10 minuti, giusto, Presidente? Esatto. L'ultima cosa che avevo visto, poi dopo lascio la parola agli altri Consiglieri. Lei prima, signor Sindaco, nell'intervento che ha fatto per la riqualficazione dei centri sportivi, ha parlato della Porada, ha parlato, forse si è dimenticato del Centro Sportivo del Seregnello. E qui Lei tiro le orecchie, perché Lei ha dichiarato pubblicamente, sui giornali, tramite addetto stampa e quant'altro, che avrebbe l'Amministrazione consegnato il centro sportivo, il campo sportivo e il sintetico del Seregnello, fatto dall'Amministrazione entro la fine di ottobre. Questo l'ha dichiarato Lei più volte, e ad oggi, e ad oggi la situazione è imbarazzante, perché non c'è, i lavori non sono iniziati per nulla, si è messo fuori il cantiere, ma con la targa di inizio lavori, i lavori non sono iniziati, l'attività agonistica e di base è costretta a andare ad allenarsi fuori Seregno, chi a Biassono, chi a Cesano, chi vicino a San Carlo, con spese da parte della proprietà. Quindi, prima di gettare parole al vento, fare proclami e quant'altro, io prima mi consulterei e prima avrei la certezza di queste cose, perché adesso il problema è che arriva l'inverno, i campi sono quelli, la società sportiva Seregno Calcio deve sobbarcarsi ulteriori spese per andare a pagare gli affitti negli altri campi, e così è come la stessa questione per quanto riguarda, alla Porada, il tennis. Il tennis della Porada, praticamente, se non erro, il progetto è di rifare il tetto. Rifare il tetto, sì, okay. Ma non si può rifare adesso quando l'attività è iniziata. Bisogna rifarlo quando l'attività è ferma. Quindi, va bene aver sentito tutti faremo, faremo, faremo e quant'altro. Però ci deve essere alla base un fondo di verità e soprattutto una cognizione di causa. Le faremo se, oppure evitare determinati proclami, per fare anche poi eventualmente brutte figure. Grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Trezzi, la parola al Consigliere Luca Lissoni. A Lei.

**Consigliere Lissoni Luca:** Sì, grazie Presidente. Allora, io intanto Le dico, Presidente, che volevo fare un intervento di un altro tipo, ma, curiosamente, avevo poi davanti il nostro programma elettorale, allora ho detto, vabbè, uno non può non replicare. Dico solo una cosa. Tra quanto in oggetto in questo Documento Unico di Programmazione, c'è veramente un sacco di cose da dire, tanta, tanta carne al fuoco e tanti progetti che questa Amministrazione sta portando avanti, tra quelli già avviati e quelli che sta realizzando. Questa Amministrazione si distingue per la vicinanza al cittadino, alle imprese e alle associazioni, tanto in tempo ordinario quanto in tempo straordinario. Si pensi solo ad esempio alle erogazioni del piano Seregno Riparte, che è una cosa unica nel suo genere, che nessun altro Comune, come dimensioni, ha avuto la capacità di partire da 2.000.000 di euro, tra sgravi e contributi per le imprese, e crescere, portando un intervento comunale per lo sviluppo economico per il sostegno alle imprese che facevano fatica, una cosa inaudita, mai vista. Tra l'altro su cui altri amministratori si sono interessati sulle modalità con cui abbiamo portato avanti questa cosa, una cosa per cui gli Assessori Viganò e Mariani hanno fatto un ottimo, un ottimo lavoro. Ma la cosa da cui volevo partire, in realtà, prima, poi di arrivare al punto è che da quest'anno a Seregno c'è una cosa in più, una cosa in più che mette al tavolo i ragazzi che escono dalle scuole superiori e le associazioni. Tra l'altro un punto del nostro programma elettorale. C'è un corso ITS a Seregno, Istituto Tecnico Superiore, post diploma. Vuol dire che, se io finisco le superiori, posso venire a Seregno a studiare, a fare un corso specialistico di livello, che mi permette di fare un periodo di formazione specialistica, per una roba che serve per andare a lavorare in azienda qua, in Brianza, okay? E poi faccio uno stage a inserimento diretto. Vuol dire che io faccio questo corso di inserimento

diretto. Ci sono ITS che hanno tassi d'inserimento dell'80%, dell'87%, del 90%. Stiamo parlando di 24 o 25 ragazzi, adesso non mi ricordo neanche, che hanno una possibilità alta di trovare lavoro. Questa Amministrazione ha portato a Seregno un'opportunità in più per le imprese e per gli studenti seregnesi e del territorio della Brianza, una cosa bella e grande, a cui tengo tanto, essendo, probabilmente, uno di quelli usciti più recentemente dalle superiori, quindi, che vede i problemi nel trovare lavoro, i problemi nello specializzarsi nella propria fascia d'età. C'è una seconda cosa come quadro generale, che si rimarca ogni volta che andiamo a provare un documento legato alla programmazione economica e politica di questa Amministrazione. Che in generale, abbiamo abbassato le tasse e aumentato i servizi. Perché ci sono varie centinaia di famiglie seregnesi che pagano meno IRPEF addizionale comunale, delle famiglie seregnesi che pagano meno tasse sui rifiuti, ad esempio. E questa non è una cosa banale, l'abbiamo approvata, eppure aumentano i servizi. Poi, vabbè, io ci avevo davanti il programma elettorale, a questo punto, parliamo delle cose fatte. Parto da uno spunto. Una cosa buona il Consigliere Trezzi l'ha detta, anzi, la prendo come stimolo: mi piacerebbe, come cittadino, prima ancora che come Consigliere, che nel momento in cui le norme Covid lo permettessero, si possa ripartire con gli incontri che l'Amministrazione faceva aperti ai cittadini, perché era una cosa di qualità che stavamo facendo, e sarebbe bello ripartire non appena la sicurezza sia tale da garantire una roba del genere. Detto questo, parliamo delle cose fatte in programma elettorale. Piano strade e marciapiedi. Abbiamo messo 6.000.000 di euro in tre tranche, in 3 anni abbiamo messo più di sei volte quanto messo negli anni 2011-2017, più di quanto messo in 8 anni. Si parla di 140 fra strade, piazze e marciapiedi che vengono rifatte. Non è un numero, 140, 6.000.000 di euro, una cosa straordinaria mai vista. Sui parcheggi, in questo momento sono, anzi, già terminati i lavori sul parcheggio di Via Odescalchi, che peraltro portano un sistema di illuminazione LED che permette nello specifico di parcheggiare in quel parcheggio, che era noto per essere particolarmente buio, uno dei parcheggi in cui uno la sera si fidava un po' meno di parcheggiare. Ci sono altri progetti in corso sui parcheggi, non entro nei dettagli specifici ma in questo momento abbiamo, ad esempio, Piazza Risorgimento su cui ci sono i lavori, a parte, tra l'altro, dei lavori che si portano di concerto sul distretto del commercio e che vanno a vantaggio, quel parcheggio più di tutti, della fruizione del commercio del centro. Ma andiamo oltre. Sulla stazione stiamo aspettando che RFI ci comunichi quando partono i lavori, ma era programma elettorale e c'è un accordo sottoscritto che RFI ci mette a posto la stazione, il Comune contribuisce a una parte delle spese, e si parla di un lavoro di 10, 11.000.000 di euro, che portano per altro ad avere uno spazio apposito per parcheggiare le bici, una velostazione che garantisce la possibilità di parcheggiare le bici in sicurezza a Seregno. Ma possiamo anche andare oltre. Si parlava di governo del territorio con maggiore controllo e le zone di controllo di vicinato. Mi risulta che l'Assessore Viganò sia stato ad Albiate, recentemente, a portare testimonianza, peraltro con il Sindaco, dell'esperienza positiva che ha avuto a Seregno, con le zone di controllo di vicinato che abbiamo scelto di portare a Seregno e istituire, ci sono 240 famiglie che fanno parte a Seregno delle zone di controllo di vicinato. Per cui è stato un intervento importante, che permette di coinvolgere i cittadini in un presidio positivo della propria città. Sicuramente sui parchi c'è ancora da fare, certo. Dico quello che è stato fatto, però, all'ultimo giro. Abbiamo fatto 250.000 euro di interventi per l'arredo urbano. Ci sono 10 parchi, in cui la qualità dei giochi per i bambini e, cara Grazia, sappiamo quanto è importante lo spazio all'aperto in questo momento e quanto vale quell'investimento in questo momento, ci sono 10 parchi in cui i bambini possono godere di giochi nuovi. Tra l'altro, alla Porada, e faccio una menzione all'Assessore Capelli, che ha avuto un'attenzione particolare su questa cosa, alla Porada ci sono degli spazi di giochi di parco inclusivo, in cui dei bambini con delle disabilità possono giocare. E questa è una cosa di pregio, perché non in tutti i Comuni c'è, non in tutti i Comuni si è curato, anche perché c'è un costo diverso per il gioco inclusivo, come è giusto, voglio dire, non tutti i Comuni hanno questo tipo di servizio. Vado avanti. L'ITS l'ho già menzionato, l'edilizia scolastica, Borgonovo sta facendo un lavoro mostruoso sulle scuole, e ne abbiamo già parlato e non vado avanti in questo momento, c'è ad esempio le Andersen in menzione, ma c'è tanto altro che è già stato fatto e altro che è in ballo ancora. Biblioteca. Sono state aumentate le ore di sala studio? Sì, sono state aumentate. In questo momento, tra l'altro, c'è stata una fase in cui Seregno era una delle pochissime sale studio aperte in

Brianza disponibile nella fase di recupero post-pandemica, anzi, c'era domanda forte di accedere alla sala, perché Seregno garantiva un servizio che altri Comuni non riuscivano a fare. Incentivi fiscali, ce li abbiamo, e l'ho già menzionato. E possiamo andare avanti. I comitati di quartiere, va bene, il regolamento lo abbiamo approvato. Welcome Kit comunale lo abbiamo implementato, nel momento in cui ci siamo insediati, è stata una delle prime cose che abbiamo fatto. Durante il primo anno. Io adesso non so quanti sono i numeri dei Welcome Kit, però, stiamo parlando di? 400? Quasi 900 Welcome Kit comunali consegnati. E possiamo ancora andare avanti. Sulla cultura, il lavoro che ha fatto l'Assessore Perelli, e l'ufficio, perché l'ufficio ha fatto un lavoro egregio questa estate. È stato clamoroso, anche per la capacità di portare degli artisti di un certo calibro. Non solo, c'è anche un rilancio del Pozzoli. Notiamo che, da quest'anno, è entrato nel Consiglio d'Amministrazione del Pozzoli se non vado errato, dei membri del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e la qualità dell'offerta è stata notevole. Previsioni aliquote, No-Tax area, ho già parlato. Io ora avevo altre cose che avrei voluto evidenziare, ma dato che si è preso in mano il programma, ci tenevo a far vedere che, certo, c'è ancora da fare, ma tanto, veramente tanto è stato fatto. Su una cosa, io poi penso che si farà. Quando si dice, non è ancora stata fatta l'aula consiliare. Io, lo dico, se fosse per me, ma non sarà così, l'aula consiliare io la metterei in fondo, perché il tipo di progetti che serve alla città è il tipo di progetti che abbiamo messo nel DUP in questo momento, il tipo di progetti che stiamo portando avanti, il cappotto alle Andersen, gli spogliatoi del rugby, il Palatennis in Via Gramsci, la palestra in Via 8 Marzo, è questo quello che stiamo facendo, i servizi che servono ai cittadini, e lo ribadisco con forza, i servizi e le infrastrutture. Stiamo rifacendo un numero importante di infrastrutture a Seregno, la qualità dei servizi è aumentata e le tasse sono diminuite. Grazie, Presidente.

**Presidente:** Grazie a Lei. Attendo altri interventi. Sì, Consigliere Cerqua, i Suoi 10 minuti, prego.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** Ups, aiuto. Quasi quasi, Lissoni, La voto. Visto che magari, non so, il Sindaco Rossi andrà a casa, si ricandiderà per un 2° mandato. Le situazioni non sono semplici, no? Potete non dare le dimissioni, vedremo che cosa succederà. La sfera magica non ce l'abbiamo, però propongo da un Consiglio propongo per il carisma e l'enfasi comunicativa, avete qua il Consigliere Lissoni, che, tutto sommato, insomma, si è espresso in modo convinto e quindi può essere, involontariamente mentre lo dicevo ho schiacciato il pulsante. Ecco. Vabbè, andiamo alle cose serie. Allora. Andando a verificare un po' l'analisi, ah volevo dire nella cultura, sono curiosa di sapere in questi anni quanti libri avete buttato in discarica, caro Consigliere Lissoni, visto che la cultura penso che parta, prima di tutto, dai libri. Comunque, va bene. Purtroppo, è una notizia di adesso, quindi facciamo fatica ad approfondire, però è un punto importante e rilevante, visto che parliamo di cultura. Andiamo nel merito dell'intervento del Sindaco. Allora, il Sindaco ha illustrato alcune questioni, ovviamente non ha toccato quelli che sono i tasti dolenti, e quindi li dobbiamo toccare noi. Primo, comunicazione, aumenteremo la comunicazione nei confronti dei cittadini. Allora, Sindaco, il pallino della comunicazione, il pallino che Lei ha dall'inizio del mandato, perché alla fine la comunicazione vuol dire consenso, Lei sicuramente è molto capace di comunicare, però, un conto sono i servizi ai cittadini, e Lei ha parlato di servizi ai cittadini, e un conto è andare a implementare lo stato del Sindaco. Io l'interpellanza l'ho mandata solo oggi, perché l'altra volta mi sono dimenticata. Intanto si fa un altro, un primo articolo 90 per lo staff del Sindaco, il soggetto che era stato assunto per andare a fare il responsabile dell'URP, con tanto di bando ben delineato che andava lì con l'indennità finalizzata soprattutto a quello, non è chiaro dove sia finito, se anche lui è allo staff del Sindaco o che cosa. Quindi, sì la comunicazione, però, cioè, la comunicazione non può essere solo comunicazione, e mi rendo conto che, in un'epoca di social e di visibilità totale esclusivamente per un discorso di consenso politico, perché, mi permetta, quello sembra. Comunicazione, del resto, non so dove volete arrivare. Proprio in comunicazione, tutte queste foto, adesso sono passati un po' di giorni, forse settimane. Arriviamo a comunicazione, addirittura ha fatto l'umarell, per andare, sa cos'è l'umarell? Ecco. Ha fatto anche l'umarell in mezzo alla strada alle 10. L'avete vista la foto? Allora, quella è comunicazione nei confronti della città, quella è propaganda. Che il Sindaco vada a fare, a guardare, sapete l'umarell, penso che quasi tutti sappiamo chi è,

l'anziano in pensione che va a vedere i cantieri. Quello lo può fare comunque, se le piace tanto fare l'umarell, può andare, lo può fare anche da cittadino comune, non si preoccupi, quindi potrebbe dare tranquillamente le dimissioni. Cosa? Anche Trezzi ha fatto l'umarell? Anche lui? Okay, no, non ho seguito, però, che Trezzi sia andato alle 11 di sera a farsi fotografare, perché fino a quando si fotografa il cantiere va bene. Ma lì, il Sindaco, così, forse aveva anche le mani dietro, così, sapete proprio quella foto, faccio l'umarell, va bene, ma è propaganda quella. Perché poi, un conto è di giorno, un conto è far vedere i lavori, e poi andiamo anche, adesso passo direttamente al discorso del nuovo deus ex machina di Seregno, che è l'Assessore Marini. Adesso si è preso tutte le deleghe, vedremo. Intanto, Lei, trasparenza e quant'altro, il Suo curriculum non è neanche pubblicato. Se voi andate a vedere su Amministrazione Trasparente, risulta ancora Pelletti. Giusto per digitalizzazione e quant'altro. Comunicazione, trasparenza e quant'altro. Comunque, Assessore Marini che rinuncia alla delega all'ambiente. Meno male. Adesso Le spiego, perché ho fatto un'interpellanza, prima. Due cose. Primo, ho fatto un'interpellanza per chiedere un paio di cestini in un parco, dove qualche signora anziana di più di 70 anni va col picchetto, vista con i miei occhi, conosco anche molto bene una delle due signore, a prendere i rifiuti, perché nella zona di quel parco non ci sono cestini. Sapete quando l'ho tirato fuori in Consiglio? A luglio. Due cestini. Due. Questo per i rifiuti nel parco. Non so che cosa grande bisogna fare l'interpellanza, sono superati 30 giorni, non mi è stata data risposta sì. C'era anche il taglio di quel parco, di quel campetto lì, che era alto, vabbè, di Gelsi Ambiente ma quello è stato il giorno dopo dell'interpellanza, intestata anche al Presidente di Gelsi Ambiente, peraltro, e poi l'albero è stato tagliato. Però, due cestini. Però, per prendersi i meriti delle colonnine Smart City, lì in foto, comunicazione, Ballabio, Sindaco e Vicesindaco lì belli piazzati. C'è modo e modo. Primo, perché comunque, va bene tutto, è normale che l'Amministrazione successiva si prenda i meriti di quella precedente, però veramente stiamo parlando ancora del Project Financing, però uno dice, vabbè ma noi l'abbiamo migliorato. Allora, voi avete modificato alcune cose. Ho in mente i totem che sono stati tolti e quant'altro. Invece, sulle colonnine che siete tanto andati a farvi pubblicità, perché quella è, cioè, io dico, ma vi rendete conto che in 2 o 3 anni è cambiato il mondo. Primo, e non è dentro neanche nel DUP, il piano richiesto normativamente scaduto e non avete fatto niente? A meno che m'è sfuggito. Nell'interpellanza ho messo il condizionale. Il governo, l'anno scorso, con un decreto legge convertito in legge, prevede che dopo sei mesi ci sia il piano per le installazioni delle colonnine elettriche, niente. Smart City. Per quello si parla di Slow City. Dopo 4 anni, quella proposta, nel 2017, quando è stata fatta, aveva un senso, 5 colonnine da 22 kW. Ma oggi, ma io dico, ma nel mondo ci vivete o no? Uno stallò, e anche nella posizione, io me la ricordo bene la proposta, sono andata anche a rivederla, no? Per fare l'interpellanza. Era quella, non modificata. Ma voi sapete cosa sono 4 anni nell'ambito delle auto elettriche? Abbiamo 5 stalli: uno, con una colonnina con una sola presa, e potevate rinegoziarlo, visto che sono passati 4 anni. È cambiato il mondo. Ci sono le prese, quelle Combo CSS 2, che prevede una presa, quella di 22 kW, quella di 22 kW era il massimo, all'epoca. Oggi è cambiato tutto. Non abbiamo il piano, alla faccia della Smart City, abbiamo colonnine di carica di bassa potenzialità, o comunque, all'interno di quello il 22, infatti era stato previsto nella proposta, giustamente, del 2017. Ma oggi stiamo parlando di un altro mondo. Dislocate una a una così, ma io dico, visto che la Brianza Innovation non si capisce cosa farà, niente, di quello che era il progetto originario, che era tutt'altra cosa. Parliamo di Smart City. Avete fatto un accordo con A2A, andate a vedere le colonnine che mette A2A. Guardatele. Però voi le avete messe adesso, adesso le avete messe, a ottobre 2021, facendo la foto. E non avete rinegoziato. Perché è vero che erano quelle lì. È un abisso. Probabilmente nessuno ha la macchina elettrica di voi, e quindi non vi rendete conto di cosa succede. Io ho una macchina elettrica. Cioè, io. Mia madre ha una macchina elettrica e Le garantisco che su quella colonnina non ci andrà mai. Mai. Perché sono le ricariche rapide. Quelle lì sicuramente hanno un senso, ma dislocate così, voi capite che, guardando la app, la dà libera, non si può neanche prenotare. Una, oggi sono andata in Via Bergognone, non, Milano, almeno sono 2 colonnine vicine, perché io penso di andare lì, in qualche modo dico, se una è libera, magari l'altra no, oppure mentre arrivo, una si libera. Ma non è che posso ragionare su quel tipo di colonnina così. E ci sono colonnine che hanno la struttura con più tipologie. Certo che costa di più, ma si poteva rinegoziare a distanza di 4 anni. Niente. Adesso

abbiamo quelle colonnine lì, vedremo. Mi saprete dire tra quante ricariche faranno, perché il mondo è andato avanti, invece, quindi questa è la Smart City. Sono già 9 minuti, quant'è, 20 minuti ho. 2017, contrasto generico all'evasione. Sì, ho capito, lo diciamo da anni, bisognerebbe capire qualche azione più concreta. Non ho visto l'interpello degli enti locali ai tributi, che era una cosa che qua verbalmente si era preso un impegno, non mi sembra di averlo visto. L'agenzia della casa, mi sembra una buona cosa, vedremo come verrà fatta. Però, dico, quella potrebbe essere una cosa interessante. Ne avevamo già parlato in Commissione, vedo la Capelli. Bisognerebbe capire nell'ambito del lavoro, invece, chiaramente noi siamo un ente pubblico, però capire anche se ci possono essere sinergie anche con le agenzie per il lavoro, che hanno, a livello proprio di rete, che possono essere delle strutture. Certo, hanno delle, diciamo, che hanno tipi di disponibilità, di posizionamenti lavorativi diversi, magari le figure non sono proprio quelle tipiche dei servizi sociali, ci mancherebbe. Però, bisognerebbe capire se un discorso di rete anche con questi operatori, possa essere interessante. Non sono state nominate. C'è il discorso dell'AeB. Io qua ho i bilanci, e ho capito, ma qua ci sono i bilanci. Cioè, ma voi li sapete leggere? Io sono andata a prendere il bilancio di RetiPiù. Un aumento netto patrimoniale pazzesco, certo, valori di PDR infilati. Bando di Lovere sospeso dopo due anni, uscito a dicembre 2019, durante la cessione del PDR richiamato dal Cotta Ramusino ai fini della valorizzazione. Questo bando è stato sospeso, perché i valori della Arera, al contrario di quello che diceva Borgonovo quella sera che non mi può rispondere. Marini, mi rivolgo a Lei. Mi dica perché e quali sono le conseguenze del bando di Lovere che è stato sospeso, e sulla relazione del Cotta Ramusino, che espressamente fa riferimento, nella valorizzazione di quel PDR, a quel bando, che è stato fuori due anni, è stato sospeso ed è uscito nel 2019. Perché lì è molto interessante da capire. Io l'ho tirato fuori l'altro giorno, sono andata a vedere, sospeso. Perché i valori non sono, sono ancora in attesa. E perché è uscito quel bando? E soprattutto, guardate, leggete Cotta Ramusino, ma faremo un'interpellanza, dove risponderà Lei, 30 giorni davvero. Perché, se io ho valorizzato il Cotta Ramusino, dice, guarda non sono convinto, perché c'è un valore contabile molto più basso,

**Presidente:** Mi scusi, può riprendere dopo. Al secondo intervento. Oltre che nell'interpellanza.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** Sì, dopo ritorno su quello.

**Presidente:** Sì.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** Urbanistica. Scusate. E anche il piano di adeguamento alla nuova normativa, rispetto, approvata sui, cioè, i 90 giorni, anche quelli sono scaduti, sul discorso del diritto di superficie e il diritto di proprietà. Manco quello. Cioè, gli adeguamenti normativi non ci interessano, sia quello delle Smart City, sia quello del discorso patrimoniale, che è arrivata questa legge.

**Presidente:** Va bene, grazie mille.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** Va bene.

**Presidente:** Consigliere Renato Minotti. Prego.

**Consigliere Minotti Renato:** Grazie, Presidente. Ma prima di fare il mio intervento, vorrei riprendere il punto citato dalla Consigliera Cerqua rispetto alla questione degli ATEM. La questione degli ATEM, le gare, le gare sono state programmate dal 2019, ma le numerose gare che sono state programmate, soltanto due sono andate a buon fine, di cui una subito s'è preso un ricorso al Tar dal 2° classificato. La questione del rinvio di Lovere: basta andare a vedere nella pagina del Comune di Lovere le motivazioni. Le motivazioni sono semplicemente queste: che ci sono dei parametri per definire i valori degli ATEM, e le due modalità con cui calcolato il lavoro non quadrano e c'è la differenza superiore al 10%. Per cui, questa cosa è ritornata all'agenzia nazionale, che dovrà esprimersi su questa cosa, quindi sgombriamo il campo a insinuazioni che l'ATEM è stato sospeso. È sospeso come sono stati sospese, sono state rinviate quasi tutte le gare dal 2019, perché questa normativa non funziona. Questa normativa non funziona. Vado nell'argomento di questa sera. Allora,

potrei stupirvi come componente di maggioranza, facendo il lungo elenco degli interventi programmati e che verranno poi completati, magari, negli anni successivi, ma non lo voglio fare. Voglio fare un discorso di carattere generale. Allora. Non dimentichiamo che, per quanto riguarda difficoltà a completare progetti, eccetera, il 2020 certamente ci ha messo la sua parte. Non dimentichiamo come hanno funzionato gli uffici nel 2020, dove la presenza era, praticamente, riservata soltanto a interventi di carattere essenziale, e quindi la macchina, per forza di cose, s'è un po' fermata. Ma voglio andare oltre. Allora, per quanto riguarda, mi rivolgo, faccio un discorso non di carattere di parte, ma di carattere generale, per quanto riguarda la pubblica amministrazione, sta arrivando sempre più al pettine una questione, e penso finalmente il governo, col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si sia reso conto delle difficoltà che tutti i Comuni, piccoli e grandi, hanno nel gestire la cosa pubblica. Allora, vado a leggere un pezzo del documento di resilienza del governo, quello mandato poi alla Comunità Europea. Nell'ultimo decennio, l'evoluzione della spesa pubblica, con il blocco del turnover, ha generato una significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici in Italia. La pubblica amministrazione italiana registra oggi un numero di dipendenti di circa 3,2 milioni, in valore assoluto inferiore alla media europea, 13,4% per l'Italia, rispetto al 17,7%. Cosa vuol dire questo? E questa cosa è stata più volte ricordata dal Sindaco. Vuol dire che, se non, pur essendo il nostro un Comune ricco, un Comune che ha risorse, anche sbloccate, pronte per essere investite, non lo possiamo fare, perché la carenza, comunque, del personale blocca dei termini. C'è l'obbligo di fare il progetto preliminare prima di arrivare a fare l'opera, come fai a farla? Non riesci perché hai una carenza di personale. E dice poi, sempre lo stesso documento: A fronte di crescenti vincoli numerici, anagrafici e formativi, la pubblica amministrazione italiana si trova a gestire un insieme di norme e procedure estremamente articolate e complesse, che si sono progressivamente stratificate nei tempi in maniera poco coordinata, e spesso conflittuale, su diversi livelli amministrativi, nazionali, regionali e locali. Se una pubblica amministrazione, con crescenti problemi strutturali, deve gestire un insieme di regole sempre più complicate, il risultato è la progressiva perdita della capacità di implementare gli investimenti sia pubblici che privati, da parte del sistema al paese. Questa è un'affermazione sacrosanta, e speriamo che questa riforma della pubblica amministrazione vada a buon fine. Quindi, sostanzialmente, possiamo così avere risorse, ma se poi non abbiamo il personale per portare avanti, e potremo farlo, non riusciamo, non riusciamo a programmare, poi, gli interventi. Ripeto, la questione dei rallentamenti rispetto a alcuni obiettivi prestabiliti, il 2020 sappiamo tutti cos'è stato. Poi mi rivolgo, perché comunque il Piano Nazionale di Resilienza e di Ripresa è un'opportunità importantissima per gli enti locali. Sono predisposte risorse, e queste risorse le dobbiamo portare a casa, dobbiamo fare in modo che comunque il Comune, che è la forma di pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, che comunque è quella che sente la situazione della propria popolazione, deve ritornare ad essere in primo piano. Allora mi rivolgo a coloro che i prossimi giorni andranno al Convegno dell'Anci. Perché il Convegno dell'Anci è proprio imperniato sulla rinascita, rinasce l'Italia. Per cui, è importante, comunque, che il Comune, e credo che da questo Convegno usciranno ulteriori direttive verso il governo, per riportare il Comune alla sostanziale funzione che ha, ed è quella di essere la prima interfaccia sui bisogni e sulle esigenze dei cittadini, che ci conferiscono risorse e che noi dobbiamo spendere. Io penso che questa Amministrazione abbia speso in questi anni molto bene le risorse che abbiamo avuto dai cittadini e credo che continuerà a farlo. Rimane il fatto del problema della riforma, comunque, della pubblica amministrazione, che mi sembra uno dei punti più importanti anche del progetto nazionale di rinascita. Grazie.

**Presidente:** Sì, spieghi qual è, per favore. (voci fuori campo) Okay. Va bene, ha chiarito la questione. No no no, ma è chiaro. No, Le ho chiesto di spiegare qual era la ragione del fatto personale. Lo rispieghi in 60 secondi, che se vuole può.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** Allora, io, settimana scorsa, Renato Minotti disse, c'è il bando di Lovere, vediamo come va a finire. Io non penso che, a seguito del mio intervento, attenzione, che hanno sospeso il bando. Attenzione, non ho mai pensato questo. Il bando è stato sospeso, non penso, a meno che qua dicono, ah guardi che qua Lei ha fatto un intervento, non mi rendo così

importante. Quindi io non ho fatto insinuazioni. Io ho dato atto del fatto che il bando è sospeso per le stesse motivazioni che ha detto Lei, che non c'è certezza sui valori perché sono ancora in fase di definizione con Arera. Poi diverso è dire perché è uscito quel bando, allora nel 2019, dopo due anni, ancora c'è questo problema, e viene ritirato sine die. È un altro discorso, poi dopo entro nel merito delle altre questioni. Però non sono insinuazioni, io sto dicendo quello che c'è scritto.

**Presidente:** Va bene, è chiaro.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** Guardi, non, su questa roba qua, però, Le dico, fino a quando abbiamo opinioni diverse,

**Presidente:** Scusi, è chiaro e registrato.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** sto parlando del fatto personale, fino a quando abbiamo opinioni diverse, Lei continuerà a dire patrimonio, dica tutto quello che vuole, ma che io faccio insinuazioni su una cosa così, a mio avviso, molto delicata, c'è un'indagine penale in corso, c'è un professore che ha firmato la sua congruità, il suo parere che avete sventolato dappertutto, che fa riferimento ai valori di quel bando per confermare la valorizzazione. E deve stare attento, io sto dando comunicazione di quello che è successo, e poi me lo direte voi se è rilevante o è come tamquam non esset, come se non è successo niente. Poi vedremo.

**Presidente:** Consigliere Stefano Silva. A Lei.

**Consigliere Silva Stefano:** Grazie e buonasera. Sì. Non so, Presidente.

**Presidente:** Minotti, vuole. (voci fuori microfono) Consigliere Minotti, ha facoltà di replicare al tema. Anche Lei, teoricamente, ha 60 secondi. Prego.

**Consigliere Minotti Renato:** Grazie, Presidente. Io non ho fatto nessun riferimento alla questione magistratura, oppure valorizzazione eccetera. Ho semplicemente detto che in quest'aula sentiamo questa questione da parecchio tempo, e la chiarezza è che il bando, io ho fatto solo un'affermazione, dal sito di Lovere, è sospeso, come sono sospesi molti altri dove non c'è una corrispondenza delle due modalità con cui si calcola il valore. Questo non c'entra assolutamente niente con la faccenda AeB eccetera. Ho detto solo questo. Se poi l'ha presa come,

**Presidente:** Consigliere Cerqua, sta parlando il Consigliere Minotti.

**Consigliere Minotti Renato:** è stato sospeso, vabbè. Doveva dire le motivazioni per cui è stato sospeso.

**Consigliere Cerqua Ilaria Anna:** (fuori microfono) L'ho detto e non mi hai ascoltato.

**Presidente:** Allora, rimane registrato tutto quello che i singoli Consiglieri hanno detto. Finisca pure.

**Consigliere Minotti Renato:** Finisco, non perché lo dice il Cotta Ramusino, perché lo dice la normativa dell'agenzia nazionale, e quindi è questa la motivazione.

**Presidente:** Va bene. Consigliere Stefano Silva. A Lei.

**Consigliere Silva Stefano:** Grazie, buonasera. Io volevo riportare un attimo la discussione sul tema più concreto e riprendere due o tre cose che ha benissimo spiegato il Consigliere Lissoni, nonché amico carissimo. Facendo due o tre puntualizzazioni, in parte Renato, il Consigliere Mariani li ha, il Consigliere Minotti le ha sfiorate, però secondo me sono due osservazioni importanti, che danno anche una visione più concreta di quello che questa Amministrazione sta facendo in città. Partirei proprio da lì, forse viviamo in due città diverse, perché è vero che la parte politica, il gioco politico deve dare degli stimoli, deve criticare, deve fare delle osservazioni e fare delle proposte, però bisogna anche avere l'amor proprio di vedere quello che sta diventando la città, quello che, il cambiamento che abbiamo promesso e che stiamo realizzando. Questa è una cosa oggettiva, ed è

nelle cose che ha elencate Lissoni. Io aggiungo che queste cose sono state realizzate, non sto a ripeterle perché sono talmente tante, e sono anche talmente sulla bocca delle persone e tangibili, perché non sono solo politiche, sono concretezze. Dalla manutenzione delle strade, agli eventi, all'attenzione nel condividere e nel cercare di creare una relazione coi cittadini, e così via. Tutto questo è stato realizzato anche con un 2020 problematico, con un 2020 in cui il mondo si è fermato per qualche settimana, se non mesi. In un 2021 che si sta ripigliando, ma che ha una grossa crisi nel reperimento delle materie prime, che ha una grossa crisi nel riportare la gente a una serenità professionale, a una disponibilità di tempo e di attenzioni che non fa, che non è, non fa ridere, non è una cosa assurda ed è una cosa concreta che vive il privato e che vive il pubblico, e che vediamo ancora adesso tutti i giorni, la gente che va a lavorare, lo vede tutti i giorni. E anche quelli che non vanno a lavorare, ma che usufruiscono dei servizi dove è necessario relazionarsi. E questa cosa penso che sia fondamentale. E credo che, comunque, anche tutti i paletti che sono stati fissati per il futuro, e che in parte sono stati un po' rallentati da questo periodo di piccola crisi, dovuta al dover affrontare una novità, una novità che era meglio non avere, no? Tutta questa questione legata a AeB, A2A, e gli annessi e connessi, come per esempio, quello che abbiamo visto oggi, no? L'avvicendamento tra due persone che si devono passare, non tanto delle competenze, scusate, ma passare delle attività, passare dei progetti, che stanno rallentando un po' tutto l'iter. Eppure, vedremo che questi 20 mesi, adesso non so bene quanti ne mancano, ma all'incirca i numero sono questi, produrranno tante altre concretezze per i seregnesi. Volevo, cioè, io sono ben cosciente di questo e sono convinto che anche voi siate ben coscienti di questo, perché, ripeto, non sono chiacchiere, sono cose che si vedono, che uscendo per strada si vedono. Però volevo specificarlo, perché negli interventi che ho sentito non ho visto questa città, e non vorrei che le persone che magari ascoltano in Consiglio Comunale o i giornalisti che prenderanno spunto per fare i titoli di domani o per riportare le notizie, mi piacerebbe leggere sul giornale che in biblioteca si buttano via i libri, perché oggi il leitmotiv della Consigliera Cerqua era che si buttano via i libri, senza pensare, accusando gli altri di fare propaganda, ma senza pensare a che cosa c'è dietro a queste cose, e invece non si parli di quanto si sta portando avanti, e ancora oggi raccontiamo di portare avanti. Chiudo con una piccola, una piccola non polemica, però un piccolo sassolino dalle scarpe, da togliere, un sassolino fastidioso, proprio sul, non è giusto non dire nulla, non è giusto dover stare in silenzio. Questa è una città che negli ultimi 15 anni ha avuto tanti di questi problemi che oggi si raccontano e non si è voluto affrontarli. Quindi, quando si va a cercare di cambiare 15 anni di immobilismo, 15 anni di cattiva manutenzione, 15 anni di discussioni che non hanno portato, si fa ancora più fatica, ed è questa la bellezza, secondo me, dell'Amministrazione Rossi, di questa Amministrazione. Perché è tutto reso ancora più difficile. Io credo che quando ci si dice, finirete dall'altra parte, finiremo dove dovremo finire, però con la coscienza pulita e la consapevolezza di aver gettato delle base, e anche Seregno 2030, che è quel percorso che si sta portando avanti, e che anche di recente, adesso non mi ricordo se settimana scorsa c'è stato un importante punto di confronto e di verifica, potrà regalare a chi verrà dopo di noi, perché a noi non ce ne frega niente di chi verrà dopo, cioè nel senso, di quali sono le persone che verranno dopo. A noi ci interesserà che tipo di persone che verranno dopo, cioè persone che come noi, hanno voglia di sbattersi, hanno voglia di impegnarsi, hanno voglia magari anche di prendere qualche schiaffo personale, io penso per gelosie, per antipatie, non tanto per i contenuti, questo è il mio pensiero e rimane il mio pensiero, perché credono che fare il servizio all'interno della politica locale sia il costruire una città migliore, quindi l'Attack, tutte le altre sciocchezze che ho sentito prima, secondo me è meglio evitare di continuare ad attaccarci su questo, di perdere meno tempo e di concretizzarci un po' di più sui contenuti e sui concetti. Grazie.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Silva. Consigliere Casiraghi, a Lei la parola. Prego.

**Consigliere Casiraghi Stefano Aristide:** Grazie, Presidente. Allora, io ho guardato un po' le missioni, principalmente di competenza delle Commissioni a cui io faccio parte. Volevo partire dalla parte dello sport, con quanto è scritto, appunto, nella missione delle Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero. Dopo un anno difficoltoso, quello del 2020, causato dalla pandemia da Covid 19, ben

venga la ripresa dello sport e quindi tutte le attività che sono state portate avanti da questa amministrazione, prima che avvenisse quello che appunto è successo nel 2020. Però ben venga la Seregno Sport Summer, e così via, tutte le altre iniziative sportive che ci sono, come i campionati sportivi studenteschi. Però, ecco, potenziare gli eventi per diversamente abili proposti in città, io personalmente mi auspico che in questo nuovo anno, che ormai si appresta ad arrivare, perché siamo alla fine del 2021, appunto queste sono previsioni triennali, si ritorni allo svolgimento di quello che era il trofeo di scherma per disabili, perché va bene, appunto, potenziare gli eventi per diversamente abili proposti in città, era un evento sportivo che veniva fatto in precedenza, e mi auspico che il potenziamento di questi eventi per diversamente abili lo si faccia in modo concreto e lo si faccia ripartendo da quello che già di buono si faceva in passato. Dopodiché, io sono sempre dell'idea che sia necessario rendere, ritornare a svolgere, a organizzare quella che era la 100 km, perché comunque Seregno è una città di 50.000 abitanti, ed è a mio avviso giusto che venga organizzato anche un evento degno di quello che è la città di Seregno, senza nulla togliere a tutti gli altri eventi sportivi che vengono organizzati dalle società sportive di Seregno, ma a mio avviso, è giusto che ci sia anche una ciliegina sulla torta, e che attrae interesse anche, e che possa attrarre interesse anche al di fuori della città di Seregno. Dopodiché, l'altro punto su cui volevo soffermarmi, anche se sono membro della Commissione Lavori Pubblici, era la parte riguardante la nostra società partecipata, ovvero AeB. Perché, innanzitutto, nella parte Indirizzi operativi delle società partecipate, vengono ripercorsi un po' tutti i punti, un po' tutti i passaggi che sono stati fatti e che hanno portato all'aggregazione, però, appunto, non vedo quello, l'ultimo passaggio, ovvero quello con cui il Consiglio di Stato è intervenuto con un preciso ordine, tra l'altro, in una sentenza del Consiglio di Stato, non tutte le pronunce escono con la terminologia "Ordina", e questo è già un fatto credo rilevante da sottolineare. E fa specie che, appunto, si conclude: La suddetta operazione e integrazione societaria e industriale è stata poi implementata alla fine del 2020, poi magari mi sbaglierò, ma mi sembra che non si faccia nessun cenno all'ultimo pezzo di quello che è successo in questa aggregazione, e credo che sia qualcosa di grave, perché, comunque, è un fatto di non poco conto, cioè, all'interno del DUP non si mette, che è il Documento Unico di Programmazione, non si mette dentro che il Consiglio di Stato ha di fatto, detto in maniera molto diretta, bocciato l'operazione, con le pronunce su due ricorsi. Quindi due pronunce con due "Ordina", da parte del Consiglio di Stato, e dentro nel DUP si fa finta di niente. Si fa finta di niente e veramente io non riesco a capire perché si continua a tenere questo atteggiamento, perché il Consiglio di Stato ha ordinato e si continua a non applicare una sentenza che non è del Tar, senza nulla togliere al Tar, perché è comunque il Tribunale Amministrativo Regionale, ma il Consiglio di Stato, che è l'organo supremo della giustizia amministrativa. Al di là del fatto che si è fatta un'aggregazione con un determinato soggetto, il Consiglio di Stato si è espresso, e in questo caso si sta tenendo in piedi un'operazione bocciata dal Consiglio di Stato e che sta portando utili a un soggetto al di là del fatto che sia quello con cui abbiamo fatto l'aggregazione, ma a questo soggetto sta portando anche a questo degli utili, delle risorse, dei soldi, e la Corte, anche qui, la Corte dei Conti interverrà, perché non è che il Consiglio di Stato dice una cosa, si pronuncia, poi non si interviene per adempiere alla pronuncia del Consiglio di Stato, si va avanti con l'aggregazione, e cioè, ma credo che c'è un'indagine aperta e anche la magistratura penale vaglierà questa posizione, perché comunque, ripeto, al di là del fatto che l'operazione è stata fatta con una determinata società, questa società sta avendo, sta portando a casa dei risultati da questa aggregazione, quando il Consiglio di Stato però ha ordinato che l'aggregazione era da rendere nulla, di fatto. Poi, quando prima ho parlato di operazione sciagurata o di un disastro, di una situazione assurda, non ho usato terminologie forti, ho usato terminologie concrete che si addicono alla situazione in cui ci troviamo. Perché un conto sono i risultati positivi che questa operazione può portare, un conto sono le modalità con cui questa operazione è stata portata avanti. Quindi, un conto sono i risultati che un'aggregazione può portare, e un conto è il rispetto della legge. Poi, se, adesso il tempo sta quasi per finire, ma, cioè, non siamo noi, cioè, poi si vuole, non si vuole, diciamo, provocare, ma non siamo noi che andiamo a chiedere pareri legali da avvocati, perché si ha paura della situazione in cui ci si trova, perché la gente parla, e comunque, i Consiglieri comunali che andavano da degli avvocati sono stati visti, e le voci in paese

girano, questo è un dato di fatto. È gente anche vostra, che appartiene al vostro partito, che è in giro a dire che voi convocate i Consiglieri comunali singolarmente, con gli avvocati, per tranquillizzarli. Non siamo noi che lo diciamo, cioè, sono voci di paese che ci sono in giro e che si sentono. Quindi è inutile che poi venite qui a fare gli spavaldi, a leggere l'interventino che viene preparato durante le riunioni che fate con la maggioranza. E poi a me piacerebbe sapere se parteciperemo all'ATEM, se parteciperemo al bando di gara dell'ATEM di Bergamo 2, perché il Sindaco, durante una Commissione ha partecipato, o l'Assessore Borgonovo, non mi ricordo più di preciso, ha detto che avremmo partecipato e di questo ATEM di Bergamo 2 abbiamo rilevato il 50% a seguito dell'aggregazione. Poi oggi, a distanza di 2 anni, il bando per questo ATEM, che sarebbe il bando del Comune di Lovere, è stato stranamente, dopo 2 anni sospeso per una verifica dei valori da parte di Arera. Peccato che questo bando, a dicembre 2019, quando si stava facendo l'operazione, a questo ATEM in particolare gli era stato dato un valore e su questo ATEM era stato dato un valore dichiarato congruo dal consulente del tribunale, se non mi sbaglio. E a distanza di 2 anni, cioè, viene aperto a dicembre 2019 nel pieno dell'operazione. Abbiamo rilevato il 50% a distanza di 2 anni, poi alt, dobbiamo fare una verifica dei valori su Arera. Peccato che ci siamo basati su quei valori lì due anni fa, quando il bando era uscito. Poi mi sbaglierò e non sono io che sono qui a fare perizie o consulenze e c'è sicuramente qualcuno che sta facendo delle verifiche, però io non sono della materia, che mi viene da pensare tutto questo, e credo che chi sta facendo gli approfondimenti è giusto che li faccia, perché sembra strano a me quanto è successo su questo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Consigliere Ripamonti. Prego.

**Consigliere Ripamonti Davide:** Sì, grazie, Presidente, buonasera a tutti. Io intervengo per un fatto personale. Nel senso che non mi è piaciuto per nulla il messaggio sibillino che il Consigliere Casiraghi ha avanzato nel suo intervento, vorrei che specificasse, in qualità di pubblico ufficiale, le voci di paese, la gente che ha visto che va dagli avvocati, vorrei che Lei specificasse, che non si limitasse allo slogan, che non si limitasse al pourparler, ecco, io vorrei che specificasse il Suo intervento. Mi sembra doveroso nel rispetto del Consiglio Comunale, nel rispetto delle istituzioni, perché si sta parlando di cose serie, non si sta parlando di pourparler. Per cui Le chiedo di intervenire e specificare cosa volesse dire e cosa ha visto o di rivolgersi agli organi preposti per denunciare queste situazioni, grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Può rispondere al fatto personale, prego.

**Consigliere Casiraghi Stefano Aristide:** Sì, ma non ho contestato nessun reato e comunque non mi sembra niente di particolare di essere messo sotto accusa. Sento voci in giro come le sentono tutti, non è che ho sentito voci di commissione di un reato, quindi di che cosa stiamo parlando? Al bar, vado al bar, sento la sciura Maria che la di, e quel là, parla in dialetto, come fa il vostro Consigliere, ma di cosa stiamo parlando? Ditemi piuttosto perché a l'ATEM di Bergamo 2 che abbiamo rilevato altro 50% se partecipiamo o non partecipiamo, va.

**Presidente:** Va bene. C'è una veloce controreplica con chiusura.

**Consigliere Ripamonti Davide:** Sento voci, vedo persone che vanno dall'avvocato. Vorrei che specificasse che voci ha sentito, che persone ha visto dall'avvocato e che intenzioni aveva nel Suo intervento. Grazie.

**Presidente:** Procedo, non si prenota. Pertanto, vado oltre. E c'è il Consigliere Montecampi. Prego.

**Consigliere Montecampi Luca Raffaele:** Sì, grazie Presidente. Allora, io non ho l'enfasi comunicativa, come dice la Consigliera Cerqua, del Consigliere Lissoni, ma volevo dire due cose sulla sicurezza. Abbiamo messo e metteremo più agenti sul territorio, che vogliono dire più controlli, più sicurezza, maggiore velocità d'intervento nelle zone critiche della città, più sicurezza percepita dai cittadini, incrementeremo i sistemi tecnologici in dotazione della polizia locale, abbiamo investito e investiremo in nuove tecnologie anche attraverso la partecipazione a bandi. Questa migrazione

decisa nell'informatizzazione del Corpo porterà più agenti per le strade a pattugliare il territorio e più velocità nella distribuzione dei servizi di ufficio. Si arriverà così ad un agente ogni 1000 abitanti, per poi riuscire ad abbassare ulteriormente il range. Si cercherà di ampliare anche il turno orario degli agenti, sempre nell'ottica di un maggior numero di ore sul territorio. Proseguiamo nell'ottica di una riorganizzazione del Corpo, anche andando ad operare sul nuovo comando di polizia locale, che sarà lo stabile di Via Messina, riammodernato e messo in condizioni di essere un punto di riferimento anche in sistemi come la videosorveglianza, punto focale del sistema sicurezza. Si potrà qui avere l'ufficio per fotosegnalamento, l'armeria, oltre alla mensa e spogliatoi e tutto ciò che serve ai nostri agenti. La sicurezza verrà implementata anche in altre entità, come gruppi di controllo di vicinato, che continuano ad aumentare il numero di aderenti; dei comitati di quartiere, che diventeranno importanti punti di riferimento per l'Amministrazione e vere sentinelle sul territorio; comitati che avranno poteri ampliati anche dallo strumento del bilancio partecipato; e la nostra Protezione Civile, che è sempre disponibile con i suoi volontari. E volevo terminare con una cosa che non c'entra nulla, dicendo che stasera abbiamo molto sviato l'attenzione della serata con la storia dei libri, che, a parte che non c'è persona che adora i libri come l'Assessore Perelli, ma con la sentenza di cui ha parlato stasera il Sindaco del Cru 16 di 1.900.000 euro di danni, si sarebbero potuto comprare 130.000 libri. 1.900.000 euro di danni che, spero, non debbano pagare i cittadini di Seregno. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. L'intervento ora è del Consigliere Silva Agostino. Prego.

**Consigliere Silva Agostino:** Grazie. Anche adesso ho alcune considerazioni in riferimento a quanto ho sentito per l'aggiornamento del DUP. Ricordo, tra l'altro, che il DUP è stato chiuso, è stato scritto alla data del 31 luglio di quest'anno, l'aggiornamento al DUP ha questa scadenza, mi pare di ricordare. Non sono pratico di queste questioni così burocratiche e da regolamento, ma mi pare di ricordare che sia così. E quindi, alcune cose sottolineate come mancanti non potevano essere considerate in questo, e faccio riferimento a quando si parlava della sentenza del Consiglio di Stato. Io voglio sottolineare come in questo aggiornamento sia stato esso a fuoco, con molta attenzione, la necessità di essere vicino ai cittadini che sono nel bisogno, e come la entità e la qualità del servizio si sia mantenuta e si sia incrementata nonostante l'anno terribile del 2020. Da lì, si è imparato ad essere vicino alle persone che sono nel bisogno con uno stile diverso, più confacente alle necessità dei cittadini, più confacente a valorizzare e a restituire una dignità che, purtroppo, per molti è andata persa. Aumento, quindi, della considerazione della propria personalità, un carattere risolutivo, un carattere saliente degli interventi all'interno dei servizi sociali, e la sottolineatura di come sono stati incrementati mi sembra molto importante. Quindi, attenzione ai bambini, alle famiglie, a chi ha bisogno, e quindi attenzione alle strutture dove vivono i più piccoli. Abbiamo visto i parchi, dove vivono i più piccoli, e abbiamo visto le scuole. È stato fatto e ancora molto c'è da fare, alcune di queste iniziative già programmate e già sulla carta. L'attenzione alla struttura del centro diurno per disabili; l'attenzione al terzo settore, non dimentichiamocelo, e, all'interno di questo, il grosso impegno a sostenere e a contribuire alla realtà promossa dalla comunità pastorale di Seregno, dalla Casa della Carità, che cerca davvero di dare risposta a tanti bisogni di tanti cittadini. Io ho una perplessità personale, che non so, ed è una perplessità personale davvero, non so che ruolo politico possa avere questa considerazione che faccio adesso. Mi è sembrato incongruente un'esaltazione della necessità di avere un bando di partecipazione di più realtà per affidare la nostra partecipata, quando abbiamo sotto gli occhi e davanti agli occhi di tutti i danni di procedere con questo sistema di appalto e di concorso. Certo, trasparenza, legalità, coerenza, di fronte agli occhi di tutti, con cifre e progetti e preventivi e resoconti aperti, e quindi ecco, spero in un futuro, non so se sono proprio un sognatore anch'io, che ci possa essere a livello nazionale, a livello di nuove scelte per affidare i lavori di un ente locale, di un affidamento a chilometro zero, quasi, o si possa passare questa espressione, all'interno di ditte consolidate, di ditte che presentano garanzie, che presentano i crismi della legalità, attraverso che cosa? I bilanci aperti, i bilanci trasparenti, i bilanci concreti della loro attività. Ecco, è un auspicio che forse ingenuamente, probabilmente, mi prospetto come possibilità di riuscire a realizzare meglio i tanti progetti che in molti enti locali sono presenti. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Consigliera Viganò Elisabetta.

**Consigliera Viganò Elisabetta:** Sì, grazie signor Presidente. Allora, io rientro un po' nel discorso proprio del DUP, inteso proprio come programmazione, anche se siamo qua per un aggiornamento. Allora, al di là, iniziamo con il potenziale, un piano della performance, inteso proprio come forza umana, sia negli uffici sia nel corpo della polizia. Senz'altro una cosa positiva, risorse ne abbiamo, economiche, per poter investire su questo tipo di investimento, ben vengano. Più agenti vuol dire più sicurezza, le ultime cronache di Seregno non sono poi così tanto positive, e quindi ci hanno fatto capire che chiaramente ci vogliono più agenti per poter tutelare al meglio e su ogni fronte il territorio di Seregno. Mi aspettavo un po' una programmazione post-Covid, perché chiaramente tutte le misure messe in atto fino a adesso, giustamente, nel sociale, piuttosto che nel commercio, sono misure che comunque, non è solo il Sindaco di Seregno che ha fatto alla città di Seregno, tutti, tutte le città, tutti i Sindaci hanno provveduto a un'emergenza, emergenza che, grazie al cielo, si sta arginando e si sta andando avanti. Quindi, bisogna guardare oltre, perché se no qua se guardiamo, abbiamo fatto, abbiamo fatto, abbiamo fatto, ripeto, abbiamo, credo che siano state prese delle misure giuste e eque per far fronte a quella situazione di emergenza. Ora ho sentito dire, vabbè noi abbiamo fatto grandi numeri, grandi opere, abbiamo investito sulle strade enormi cifre, certo, perché il Comune di Seregno ha la disponibilità di fare queste enormi cifre. Quindi ben venga, utilizziamole, le risorse ci sono per spenderle, per poter intervenire laddove c'è una necessità. Prendiamo delle strade, ad esempio, okay, strade che abbiamo, ho visto dei lavori fatti che, comunque, forse andavano seguiti, perché magari il rappezzamento di una parte di strada non è stata fatta, un'intersezione non è stata fatta, è stato fatto tutto il resto. Oppure, adesso, vabbè, mi spiace che il Vicesindaco sia uscito, comunque spero che mi senta. Comunque, anche il discorso dell'Open Fiber, ci sono delle zone di Seregno che veramente sono rappezzate. Cioè, se uno va in zona San Rocco, io veramente frequento la zona San Rocco da dieci anni, se voi passate in quella zona, ogni via ha dei rappezzi. Cioè non è più una via con un asfalto unico, con un suolo unico, anzi, cioè, gobbe, e oltretutto, alcuni rappezzi di Open Fiber che non sono stati per niente fatti, perché c'è ancora la rifinitura del cemento, che è la prima rifinitura. Quindi proprio, anche zone dimenticate, quindi è un invito anche a verificare un attimino queste cose; d'altronde sono soldi che il Comune di Seregno sta spendendo. È vero, per migliorare una rete tecnologica, bisogna disfare le strade, però bisogna anche, insomma, poi ripristinare. Però se il ripristino è a pezzi, io avevo una strada bella, lineare e scorrevole, a un certo punto me la trovo tutta con i pezzi, oltretutto in quei pezzi, adesso piovendo, si stanno formando anche delle buche. Poi, l'altra cosa che volevo un attimino sottolineare, è il discorso un po' di procedere col discorso delle Smart City, anch'io ho visto delle colonnine che, effettivamente, sono un po' indietro rispetto ad altre che ci sono, per cui potenziare quel discorso, perché ormai il futuro, lo sappiamo tutti, è elettrico, e oltretutto, magari pensare anche a delle colonnine in centro magari anche per la ricarica dei cellulari, cioè andare anche un attimino oltre, proprio per quel discorso del post-Covid, vedere oltre. Cioè, abbiamo la possibilità di investire, giacché facciamo una spesa, possiamo comunque, magari, valutare con lo stesso prezzo, comunque, delle cose che, a oggi, magari negli anni, due anni fa, magari un anno fa erano il top, oggi la tecnologia corre talmente veloce, che magari sono obsoleti, per cui valutare, prima di fare degli affidamenti o che, se quel prodotto può essere ancora la soluzione. Questo sia per quanto riguarda la Smart City che magari il Plastic Free, che vedo che è una campagna un po' ferma perché non vedo altre cose, al di là del Comune piuttosto che, nella città non vedo un compattatore, non vedo niente, mi sembra che questa Amministrazione si stia un po' fermando su questo discorso. E un'ultima cosa che volevo sottolineare è anche un discorso che il Covid ha creato non solo un'emergenza lavorativa nei giovani, ma ha creato anche un'emergenza lavorativa in un'altra fascia di età, che è molto più avanti, per cui cercare di studiare anche dei progetti per quanto riguarda gli older, tra virgolette, che non sono solo i giovani, perché purtroppo, ripeto, ha creato delle emergenze. Voi dovete programmare, dovete avere anche una visione un po' ampia, quindi questo è un invito a farlo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. La parola passa alla Giunta. C'era l'Assessore. C'erano prenotati Perelli, Marini, mi si dica. Okay. Va bene. Va bene. Allora, Assessore Perelli. Prego.

**Assessore Perelli Federica:** Sì, ancora sul Suo. Mi ha stimolato, stasera. Allora, faccio una piccola premessa. Sono figlia di un tipografo e laureata in lettere con indirizzo biblioteconomico. Per cui, ho studiato sui manuali di Venuda e Montecchi di biblioteconomia e su sto tema mi ha toccato. Allora, diamo qualche nota di contesto, la nostra biblioteca di Seregno, la Civica Ettore Pozzoli, possiede circa 88.000 titoli, e ogni anno ne acquista 3.000, più o meno. Allora, la biblioteca di Seregno, come la maggior parte delle biblioteche comunali, è una biblioteca di pubblica lettura, e non di conservazione. Mi tolgo la mascherina, se posso. Posso? Grazie. No. La rimetto. E ha il compito di far circolare le opere tra gli utenti. Per fare in modo che questo accada, occorre chiaramente liberare spazio, perché gli scaffali della biblioteca si misurano in metri lineari. Considerando che la biblioteca acquista circa 3.000 volumi all'anno, chiaramente il patrimonio entra e, di conseguenza, altro ne esce. Esce un patrimonio sulla base di criteri molto precisi, e sono dettati dalle regole della biblioteconomia, all'interno della quale c'è un principio, tra gli altri, che è quello dello scarto, sacrosanto. È una regola. È una regola che deve essere messa in atto perché funzioni il servizio della biblioteca. Perché sia un servizio di qualità, perché sia un servizio eccellente, perché gli utenti di una biblioteca possano trovare tra gli scaffali libri nuovi, libri che siano attuali, libri che siano anche ben tenuti. Ci sono tanti criteri che vengono rispettati, quando si fa uno scarto, e uno di questo è che i libri che vengono scartati possono essere recuperati all'interno di un sistema bibliotecario, che è una rete di biblioteche, non è solo la biblioteca di Seregno che concorre a offrire il servizio, sono tutte le biblioteche del sistema che lo offrono, insieme, in maniera integrata. Come dicevo, la biblioteca di pubblica lettura ha lo scopo fondamentale di far circolare le opere e di alzare l'indice di lettura. Quando l'indice di circolazione di un testo si abbassa, questo libro, tendenzialmente, viene messo a riposo. Quando le biblioteche hanno l'archivio colmo, fanno la scelta dello scarto, perché la biblioteca di Seregno, come tutte le biblioteche di pubblica lettura, non tiene incunaboli, non tiene cinque centine, quattro centine, quelle sono biblioteche diverse, che accolgono libri di grande valore e li conservano come patrimonio, come bene, da conservare e da mantenere. Io non credo che la Consigliera Cerqua abbia fatto questa puntualizzazione, che assomiglia un po' a una mistificazione, non voluta sicuramente, ma derivata da una non conoscenza dei principi della biblioteconomia, a cui io credo, a cui tutta la biblioteca, e in primis il Direttore Porro, si ispirano per lavorare con serietà a questo servizio, e mi dà veramente, non mi piace che si venga a, come dire, a criticare in maniera così, senza conoscere i principi che stanno dietro a questo servizio, importantissimo e cruciale della nostra città senza conoscere davvero cosa ci sta dietro. Quando io ho parlato di discarica, parlavo di libri che non hanno, come dire, più la possibilità di entrare in un circuito di prestito. Io non mi sono riferita ai libri tout court, io mi sono riferita a quelli del baule nella cantina. Non mi piace che si pensi che i libri vengano buttati via, come uno spreco, come uno scarto. I libri hanno, certo, una seconda vita, ma non in biblioteca. La biblioteca deve garantire uno standard di qualità alto, e io che sono l'Assessore alla biblioteca ci tengo e lo rivendico, okay? I libri che non hanno più dignità di far parte di uno scaffale di biblioteca di pubblica lettura possono essere veicolati attraverso altri circuiti, come dicevo prima le biblioteche scolastiche, i centri diurni, le carceri dove trovano nuova vita, spesso ci sono grandi progetti in questo senso, ma non è che uno a una libreria cambia i libri e poi li dà in biblioteca pensando che quello possa essere il luogo dove far riprendere vita, li ho scartati io, li dobbiamo dare agli altri cittadini. No, non credo che sia questo il senso di una biblioteca, che ha l'eccellenza e la qualità come valori ispiranti. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Assessore Capelli. Prego.

**Assessore Capelli Laura:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io vorrei rispondere a una sollecitazione che è stata fatta dal Consigliere Trezzi, che in questo momento non è in aula, ma sicuramente gli riferiranno. Visto che sono tirata in ballo ogni tre per due per le storie delle case della Via Hugo. Allora, le case della Via Hugo stanno procedendo. Si sta procedendo alla progettazione. Purtroppo, ci sono gravi problemi e perciò la progettazione sta andando un pochino a rilento, la

conclusione della progettazione sta andando un pochino a rilento, proprio relativamente ai problemi che insorgono ogniqualvolta si fa un passo in avanti sul caseggiato. Per quanto riguarda gli inquilini, stiamo procedendo anche al bando per i traslochi, e perciò verranno fatti. Stiamo procedendo con delle case che abbiamo già a disposizione per, appunto, fare questi traslochi. Nessun inquilino verrà lasciato solo e verrà lasciato in strada. Mi viene da dire una cosa. Cioè, ogni tre per due. Noi abbiamo messo 2.200.000 euro su questa partita, e probabilmente ne metteremo altri, ma le case verranno sistemate. Mi viene da dire, 10 anni senza aver mai sentito un inquilino. Senza essersi mai fatti portavoce dei problemi di questi inquilini. Adesso, tutto a un tratto debbono finire con la bacchetta magica. Anche no.

**Presidente:** Grazie a Lei. La parola al signor Sindaco. Prego.

**Sindaco Rossi Alberto:** Eccomi. Allora. Io penso, in generale, da un po' d'interventi che si sono sentiti, sia di maggioranza che di opposizione, questo è un mandato, un po' il mandato del prendersi cura, su tante cose. Sul prendersi cura di tante cose. Anche a costo, a volte, di dover rimandare o pensare a più in là qualche grande progetto, perché sono magari, sono veramente tante, a volte quasi troppe, le cose di cui si torna a prendersi cura, dopo un periodo in cui una certa cura non è stata presa. Prima, il Consigliere Montecampi faceva una provocazione, quasi a livello di una battuta ma, penso anch'io che il tema che si diceva prima, l'Auditorium sì, l'Auditorium no. Non è tanto l'Auditorium sì, l'Auditorium no, ma l'Auditorium 18.000.000, e allora, su 18.000.000 di euro quante altre cose, con una cifra così, sarebbe da fare i paragoni, quante strade, quante palestre, quante manutenzioni straordinarie di scuole, quante opere su cui veramente non c'era cura da tantissimi anni. Mi ha incuriosito partire, appunto, da leggere non tanto i commenti al DUP, alla nota di aggiornamento del DUP, ma a leggere commenti a partire dal nostro programma elettorale. È un programma su 5 anni, siamo a 2/3. E chiaro che sarebbe da dire, uno può citare le cose che sono ancora da fare, potrebbe citare tantissime cose che sono state fatte. Ci sono state cose che sono state fatte che si pensava ci si dovesse mettere molto più tempo. Ci sono cose che sono state fatte che neanche si aveva il coraggio di mettere in un programma elettorale. Penso all'acquisto della clinica e alla prossima demolizione, ad esempio. Ci sono cose che potevano sembrare un po' più semplici, e dove poi la soluzione tecnica si è rivelata più difficile. È vero. Le case di Via Colzani, ad esempio, su cui siamo fiduciosi nei prossimi mesi di vedere finalmente una svolta, speravamo di metterci certamente di meno. Non è un problema dirlo. Però, ecco, su questa cosa, quando anche si dice c'è lentezza, rimandare, penso che a volte, e qualche Consigliere l'ha giustamente sottolineato. Si è completamente dimenticato, in qualche analisi dell'opposizione, che su certe cose si è veramente perso un anno. Alcune cose si sono fatte nonostante questo periodo. Penso che fra decenni, di certe cose fatte ci potremo dire, questa è stata fatta nel 2020. Come le cose che sono state fatte nel '44, per dire. E in un discorso di mandato di 5 anni, è chiaro che il 2020 è una parentesi. 140 strade e più di 6.000.000 di euro in tre anni, ma nel 2020 zero. Lo dico senza problemi, perché nel momento in cui si era fatta anche la progettazione del piano strade 2020 e si doveva andare a gara in primavera e non sono state fatte gare per tre mesi, e poi sono ripartiti i 55 Comuni in provincia tutti assieme, è chiaro che su una cosa così si è perso un anno. Su tante cose. Il 2020 è stato altro. Allora, questo non si può non prendere in considerazione. Detto questo, su alcune specifiche che mi sono state richieste in ordine cronologico di interventi dei Consiglieri d'opposizione: sull'ufficio senza appuntamento, cioè, si capisce, cioè sull'andare dal Sindaco e dagli Assessori senza appuntamento, è vero, è una cosa dal Covid sospesa, rosico su questa cosa, è una cosa che mi piacerebbe moltissimo riprendere, sapete quanto ci tenevo, ci sono stati, nel primo anno e mezzo, a memoria, più di 800 cittadini che erano venuti da me, ricevuti senza appuntamento. Spero che, al più tardi, al di là del, spero, adesso vedremo se ci sarà la prosecuzione dello stato di emergenza o meno, ma spero che al più tardi dall'inizio del 22, di poter ripetere questa pratica che mi sta molto a cuore. Si citavano nuove aree di parcheggio a pagamento, chiedo di indicarmi quale, non ne abbiamo messe alcuna, su questo. Sul tema della videosorveglianza, altre volte, non so poi gli Assessori Viganò e Marini vorranno dire qualcosa rispetto al percorso in corso, anche sui parchi, è vero che anche nel programma elettorale avevamo detto che avremmo voluto riprendere, riaprire il

Parco di Largo degli Alpini, contestualmente al Parco 25 Aprile, ormai lo diamo per scontato che il Parco 25 Aprile è riaperto, è una delle cose fatte e lo avevamo trovato chiuso. Tante cose ormai fatte quasi ormai le diamo per scontate. Il Parco di Lago degli Alpini è dentro un pacchetto di progettazione di cui in queste settimane si sta concludendo la progettazione esecutiva del rinnovo di 4 parchi: Largo degli Alpini, Viale dei Giardini, Parco 25 Aprile e il giardino della biblioteca. Ho imparato che non bisogna fare previsioni di data troppo puntuali, ma spero davvero che da qui a poche settimane si possa andare in gara, e quindi con l'inizio del nuovo anno avere l'inizio dei lavori su questi parchi. Su due opere riguardanti lo sport, su Seregno non è un problema dire che siamo in ritardo rispetto alla tabella di marcia, è evidente, mi dispiace. L'annuncio fatto è, così va prima rispetto a quando si diceva, è un fatto tecnico. Penso che il Comune, da un lato, ha fatto il suo lavoro e, rispetto a una gara che ha come compito di consegnare un campo tra il mese e mezzo e i due mesi, il 26 agosto quella gara è stata assegnata e ha avuto un vincitore. E poi è evidente che l'impresa risultata vincitrice, a cui sono state anche scritte lettere e fatte azioni, ha iniziato, inizia adesso, perché oggi erano lì, il cantiere è stato montato la scorsa settimana e oggi erano in loco, chiaramente in tempi diversi da quelli che ci si aspettava, poi con la società c'è un'interlocuzione quotidiana su questo. Sul tennis, ecco, voglio dire invece che il tennis era un progetto pronto e rinviato in accordo con la società. È stata la società sportiva, poi magari l'Assessore Borgonovo sulle motivazioni qualcos'altro dirà certamente di più, ma insieme alla società si è deciso di rinviare a un momento più consono della stagione sportiva per preservare, appunto, il prosieguo della stagione, e si è deciso di rinviare alla prossima primavera quell'intervento. Per quanto riguarda le sollecitazioni di altri Consiglieri, sulla comunicazione, lì si specificava le nuove iniziative del mandato [3:36:46 non chiaro], il Foglio di Seregno Notizie, c'è un'interpellanza che appunto avevo annunciato, ma depositata forse oggi, che sicuramente avrà la sua risposta, cito solo che non è che il tema è implementare. Io voglio ricordare che l'Ufficio Comunicazione fino a settembre 2020 aveva tre persone, da settembre 2020 le tre persone sono diventate due, perché, tra l'altro, in accordo con l'Assessore alla partita in quel caso, ma essendosi creato un buco improvviso in un ufficio, una persona nell'Ufficio Comunicazione, a 30 ore è stata spostata in quell'ufficio quasi dall'oggi al domani, per cui l'Ufficio Comunicazione ha avuto meno personale, da un anno si è rimandato il fatto di andare a sostituire quella persona, tra l'altro a 18 ore e non più a 30. Poi, se io voglio, nell'ambito del mio mandato, e penso che sia per passione e responsabilità, perché a mezzanotte me ne sto volentieri a casa mia, voglio andare a vedere come vanno i lavori sulle strade, non è che ho chiesto a qualcuno del Comune di venire con me e che ha fatto lo straordinario, a fare una foto, eh, questo vorrei che fosse molto chiaro. Okay, questo vorrei, non sto dicendo che l'ha detto, ma vorrei che fosse molto chiaro, non è che a mezzanotte dico a qualcuno, no no, però lo specifico per chi ci ascolta, non è che c'è qualcuno che viene a scattarmi una foto del Comune, questo vorrei che fosse chiarissimo. Ora, su, se c'è un CV non aggiornato, sicuramente è una dimenticanza sul sito e s'interrà. Sul tema del miglioramento, sicuramente l'Assessore e Vicesindaco Marini interverrà sulle colonnine. Io dico che sul miglioramento di quel contratto con RetiPiù, cito anche il fatto, rispetto, visto che si è letto i lavori che avverranno adesso, che lunedì prossimo, a meno che non diluvi, ma lunedì prossimo partono i lavori alla Porada del chilometro e mezzo illuminato che abbiamo implementato noi di quel contratto, per cui un chilometro e mezzo di Porada illuminato con dei lampioni ad accensione e spegnimento, a seconda che passino sotto le persone, penso che sia uno dei più grandi miglioramenti in assoluto di quel contratto e qualcosa che rivoluzionerà anche il modo di vivere il nostro parco. E ad esempio, un intervento che doveva partire il 1° settembre, rimandato per quella che, se non sbaglio era il Consigliere Silva, diceva il tema della crisi delle materie prime, e sicuramente il tema su tantissime gare che abbiamo in corso, la fatica ogni volta, citavo anche il Seregno, peraltro, non è adempiere al percorso burocratico, far svolgere la gara, far vincere la gara, ma è il tema delle materie prime in questo momento. Questo è un tema che mi sento di sottolineare, rispetto ad alcune sollecitazioni arrivate. Lo spunto dell'agenzia per il lavoro della Consigliera Cerqua, cioè sul coinvolgimento anche delle agenzie del lavoro, me lo prendo, faccio una piccola crasi con l'intervento della Consigliera Viganò, anche sull'emergenza lavorativa che, riconosco pienamente, che non colpisce solo i giovani, ma anche le persone di mezza età, ma questo

non solo, il Covid ha appesantito qualcosa che già esisteva. Nel ricevimento senza appuntamento, su 10 persone che venivano a chiedermi lavoro, 8 avevano più di 50 anni. Questo è un tema che già prima esisteva. Occhio a cosa può fare il Comune. Cioè, il Comune non ha la bacchetta magica, non crea lavoro. Non è lo Stato che crea lavoro, figuriamoci il Comune, per cui lo spunto di lavorare con le agenzie sicuramente è interessante. Devo dire che l'ho citato un po' tra le righe nel mio lungo intervento di presentazione, ma in questo momento con Provincia, in particolare con Afol, c'è una stretta molto forte nella collaborazione. E l'espansione della, anche fisica, perché ci saranno dei lavori, si realizzerà, si costruirà un'ala nuova dello spazio del CFP Pertini, a partire dall'anno prossimo, sarà qualcosa che permetterà di implementare quelli che sono i servizi su questo settore. Questo per quanto riguarda, appunto, questo tema, e il tema in generale del prendersi cura che dicevo. Per quanto riguarda gli interventi successivi, se da un lato mi prendo lo spunto, anche qui, sull'attenzione allo sport per disabili, che è stato di gran lunga quello che più ha sofferto relativamente alla pandemia, lo sport è generalmente ripreso, lo sport disabili, in tante discipline, non ha ancora ripreso. Però, un impegno, o anche una programmazione rispetto ad alcune attività in primavera c'è. Io, ecco, il Consigliere Ripamonti ha già detto, dico solo per quanto mi riguarda, i Consiglieri comunali convocati singolarmente con avvocati, è una panzana colossale, ma dico che ha preso, ci sta, ha preso una cantonata, non so se definirla anche un po' sciagurata, però quanto meno grossa, rispetto al fatto che accusa di non aver scritto una riga sul Consiglio di Stato su un documento chiuso il 31 di luglio, e quello è a settembre. Per cui tutto il discorso che Lei ha fatto, rispetto all'accusa di non trasparenza eccetera, eccetera, cade per il fatto che stiamo discutendo di un documento che è stato chiuso 33 giorni prima, 32 giorni prima della sentenza del Consiglio di Stato. Per cui, è evidente che non c'è nulla di grave, non avendo questi poteri di preveggenza alla fine di luglio, per cui, non è stato assolutamente un far finta di niente. Su, ecco, specifico su Open Fiber che l'Assessore Marini, che poi magari implementerà un qualcosa, ha risposto chiaramente all'interpellanza, se si è ascoltato, dicendo anche non solo che, riconoscendo che ci sono state situazioni di ritardo nei ripristini e, addirittura, dicendo che, se alcuni ripristini non vengono fatti rapidamente in alcuni quartieri, si interrompe momentaneamente il fatto di dare il permesso per i nuovi scavi. Che è una cosa diversa dall'asfaltatura, non ho in mente dove si è asfaltato dei pezzi e non degli altri, al di là di vie molto lunghe, dove, per scelta, una parte della via era buona, una parte della via non era buona e si è asfaltato il pezzo non buono. Però, voglio specificare, e qui chiudo, che su Open Fiber, visto che ha detto tutto quello che il Comune spende, la spesa del Comune è zero. Io questo lo voglio ribadire. Cioè, c'è un investimento di 5.000.000 di euro di Open Fiber. Rispetto alla citazione, tutto quello che spende il Comune per questo, al di là dell'osservazione sacrosanta sul monitoraggio dei lavori, su questo il Comune non spende nulla. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Assessore Marini, prego.

**Assessore Marini Roberto:** Sì, grazie, Presidente. Allora, diversamente dal precedente Consiglio, dove ho soprasseduto, stavolta ho piacere di dare un riscontro alla Consigliera Ilaria Cerqua, soprattutto per ringraziarla dell'attenzione che ha nei miei confronti, e per, al netto della dialettica politica, per l'ironia, con la quale mi ha definito il nuovo deus ex machina dell'Amministrazione: guardi, con altrettanta ironia, non merito questa considerazione. Però forse intendeva dire, mi piace pensare che Lei intendesse dire che, certamente, manifesto un atteggiamento risolutivo, questo sì. Perché Lei ha citato, nello scorso Consiglio, che, essendo trascorsi ben 3 mesi, il Vicesindaco non aveva dato segni di riuscire a trasformare la città. Sì, è vero. Effettivamente, se io riprendo i numeri che ha dato Lei, con questo non voglio dire che Lei abbia dato i numeri, ho detto un'altra cosa. Lei diceva che l'operazione delle colonnine, per la quale sui social media è apparsa una mia foto, credo la mia prima foto, e se l'ha vista, magari, mi saprà dire se, anche, sono venute bene, non sono particolarmente fotogenico, è un'operazione del 2017, beh, non sono trascorsi 6 mesi dal mio arrivo, e le colonnine si sono accese. 2017, diceva? 2017-2021, non sono passati 6 mesi e si sono accese le colonnine, no? Che erano in un itinere dal 2017. Allora, non ho fatto un granché, ho semplicemente seguito il processo, che per tutta una serie di lungaggini, che Lei conosce meglio di me dopo 20 anni, nella Sua esperienza politica e di Amministrazione, lungaggini che hanno trascinato un attimino

il completamento di questo lavoro. Sì, sono 5 colonnine, sono poche. Nel frattempo, il mondo è cambiato, ma Lei ha ragione. E le colonnine servono non tanto per alimentare le poche macchine elettriche, tra cui quella della Sua mamma, ma servono soprattutto per promuovere l'utilizzo dell'auto elettrica. Cioè, fare in modo che, col passare del tempo, sempre più cittadini facciano uso di auto con energia pulita. O più pulita. Pertanto, come suggeriva Lei, e non ha fatto altro che anticipare questo mio intervento, o darmi lo spunto per fare questo intervento, talvolta bisogna trovare il coraggio di rallentare dei processi avviati, ancorché eventualmente in ritardo, rispetto alle attese dello Stato, che emana delle leggi, che poi vorrei andare a vedere, nella totalità dei Comuni in Italia, quanti abbiano ottemperato, ho usato ottemperato, una parola che non si dovrebbe usare questa sera, ma ottemperato a questa disposizione di dotare una colonnina ogni 1000 abitanti, pochi, i più virtuosi. Noi vogliamo essere virtuosi, ma dobbiamo anche essere, come anticipava Lei, sono d'accordo, capaci di interrompere un processo laddove la tecnologia ha fatto passi da giganti e dove, forse, uso sempre le Sue parole, le colonnine più adatte non sono quelle standard ma quelle che adesso hanno delle velocità di ricarica diverse. Pertanto, niente di grave se La seguo nel ragionamento, se invece di montare 15, 30, 50 colonnine in funzione di un rapporto 1/1000, di quel tipo lì, pensato nel 2017, se oggi il ragionamento viene fatto su altri tipi di tecnologie più innovative, perché una Smart City, o una Slow City, con l'ironia del caso, è una città che, sì, si dota di apparecchiature tecnologiche, che migliorano la qualità della vita o vanno nella direzione di portare un maggior benessere alla vita, perché Smart City è una città intelligente, ma non è solo una città digitalizzata; è una città che risponde al mutare dei bisogni della società. Pertanto, anche in questo caso, e vorrei dare anche un riscontro alla Consigliera Viganò, che ha parlato di piattaforma ecologica, ovvero di compattatori, anche su questo esisteva un progetto, esiste un progetto di rinnovamento della piattaforma ecologica in termini di accessi e di miglioramento della sicurezza, nonché di miglioramento delle fognature, okay, esiste. Ma con grande serenità, in questi pochi, troppo pochi mesi per fare tutto, qualcosa si è fatto, e si è deciso in sinergia con Gelsi Ambiente, con la nuova Direzione Generale di Gelsi Ambiente, non di fare un intervento minimale, mettere una pezza colorata a una piattaforma ecologica, che non rende merito all'oltre 80% di differenziazione che fa già la città oggi. Perciò l'idea, sempre lavorando su quel perimetro di area, è quella di restituire alla città, con il disagio che ne conseguirà, come oggi c'è un disagio sui lavori di Open Fiber, ma restituire alla città una piattaforma in grado di differenziare ancora di più, e con degli strumenti tecnologici, La seguo, più innovativi che non i cassoni che vengono svuotati con il ragno, magari anche con dei problemi di sicurezza, perché spesso le macchine operano ai limiti della sicurezza. Allora, si farà uso di compattatori, e l'uso dei compattatori, sempre in termini di Smart City, di sostenibilità e di economia circolare, okay, e di attenzione all'ambiente, faranno sì che ci sarà un minor flusso di mezzi di trasporto per portare via questi rifiuti compattati. Allora, il progetto non viene buttato via, perché sono stati spesi dei soldi per fare un progetto, okay, ma il progetto viene ridimensionato. Portiamo avanti da subito quella parte di progetto che non impatta sulla logistica interna la distribuzione dell'area di raccolta: la fognatura, il miglioramento degli accessi dalla via, aiutatemi, Spontini, come le pizzette, eh? Questo progetto andrà avanti, eh lavorando a Milano. Ma in collaborazione con la sinergia di Gelsi Ambiente, si rivedrà interamente la struttura della piattaforma, e, per dare un esempio concreto a tutti e per capire ciò di cui sto parlando, laddove oggi abbiamo un cassone, che è chiamato "cassone degli ingombranti", no? Che è quello senza redenzione, dove va dentro un po' la qualunque, si potrà suddividere il materiale conferito, ad esempio con le plastiche dure, quelle plastiche che, attraverso la tritatura, possono essere riutilizzate nel processo di economia circolare. Anche questo è smart city. Smart city s'incrocia con ambiente, s'incrocia con digitalizzazione, s'incrocia con mobilità dolce, s'incrocia con tutta una serie di temi che oggi è di grande attualità. Però, il tempo, che è sempre per definizione tiranno, non dà la capacità di riavvolgere, no? E far meglio, perché altrimenti, se avessimo questa capacità, il lunedì mattina faremmo tutti 6 al Superenalotto. È chiaro? Ci vuole il tempo, un tempo di apprendimento, e forse dobbiamo tutti quanti, io per primo, migliorare nelle performance, ma certamente, se non sono un deus ex machina, sono sicuramente una persona che fa di un atteggiamento risolutivo il proprio leitmotiv professionale, di vita e anche in questo piccolo tempo di mandato istituzionale. La ringrazio.

**Presidente:** Grazie al Vicesindaco. La parola all'Assessore Borgonovo. Prego.

**Assessore Borgonovo Giuseppe:** Sì. Grazie, buonasera a tutti. Vorrei dare qualche chiave di lettura, rispetto ad alcuni aspetti di progetto e di iniziative che sono state raccontate diffusamente questa sera dal Sindaco e dai Consiglieri che mi hanno preceduto. In particolare, il Consigliere Lissoni è andato nel dettaglio di tantissimi progetti. Io vado per differenza, dando qualche elemento, così, di chiarimento anche rispetto alle richieste che sono arrivate. Riguardo al trasferimento su Via Messina della polizia locale, abbiamo lo studio di fattibilità pronto che è in valutazione, quindi nelle prossime settimane lo approveremo e poi partirà tutto il processo per fare la progettazione esecutiva. Insomma, l'obiettivo è quello, nel 2022, di fare questo tipo di attività e mettere, diciamo, eseguire le opere edili e le opere connesse per fare questo trasferimento. Poi si citavano gli impianti. Gli impianti sportivi, sulla parte impianti sportivi c'è un po' il tema dei materiali, e soprattutto gli interventi sono in legno, per cui la lievitazione di costi, in questo periodo, impatta anche sui lavori che abbiamo già affidato. E quindi questo tema impatta gli spogliatoi del rugby; il tennis, in parte, impatta anch'esso per quanto riguarda le coperture, ma sul palazzetto del tennis ci siamo accordati con l'impresa di non impattare, appunto, sull'attività sportiva in corso, e quindi di attivarci, poi, con i lavori ad aprile. Quindi, in maniera consensuale abbiamo sospeso i lavori, quindi ad aprile li riprenderemo, sperando che, insomma, questa bolla speculativa sia un po' assorbita. Poi abbiamo in corso la progettazione esecutiva delle Andersen, finalmente, perché quella scuola richiede un intervento radicale, e anche qui dovremo coordinarci, poi, con i tempi poi di fruizione della scuola stessa. Al Seregnetto, sì, la nostra attività, diciamo, di avvio cantiere è stata in corso, però sul Seregnetto vorrei ricordare l'intervento che è stato fatto ad aprile, nella partnership con A2A, insomma, la messa a regime e l'attivazione delle 4 torri faro, che è stata fatta in maniera rapida, e anche in maniera no cost, per quanto riguarda il Comune stesso. Le aree cani, abbiamo affidato il lavoro, quindi le sedi dei cani esistenti e le 6 nuove, di cui due in sostituzione di quelle che ci sono, da fine di novembre inizieranno appunto l'abbattimento di quelle attuali e il rifacimento completo di 12 aree cani sulla città. Poi ci sono tutti gli interventi di manutenzione straordinaria del verde, sui giardini, e anche qui è in corso la gara per l'affidamento del lavoro, e è un intervento importante, che riguarderà soprattutto i parchi un po' periferici della nostra città. Invece, per quanto riguarda i temi legati ad AeB e riguardo a RetiPiù, la cosa più intelligente che ho sentito è che ci sono delle verifiche in corso da parte degli organismi competenti, quindi noi ci atteniamo a quelle che sono le verifiche che stanno facendo. Però vorrei segnalare alcune cose puntuali, perché nella ricca documentazione che è stata prodotta ai Consiglieri comunali ci sono tutte le risposte alle continue esternazioni che vengono fatte in quest'aula. Quindi consiglio di leggere la pagina 33 del Cotta Ramusino, dove si cita appunto la gara di Rovere, legate, Rovere, Lovere è il Comune capofila per Bergamo 2. La gara, si cita questo, si dà come parametro di riferimento il valore del bando, che allora era stato fatto, ma come parametro di riferimento, perché c'è una grandissima differenza tra l'acquisizione di asset in un'aggregazione societaria e i parametri di riferimento per un bando. Perché un bando è valutato secondo determinate metriche, le acquisizioni societarie sono valutate secondo altre metriche. L'Arera, comunque, ha deciso di verificare i criteri del bando, ma lo sta verificando su tutti i bandi, anche potenzialmente sul nostro. Anche il nostro Atem Monza Milano 2 è soggetto a un bando di verifica, e i valori che sono stati esposti alla stazione appaltante non corrispondono ai valori che l'Arera sta riconoscendo. Quindi, ci sono discussioni in corso su tutto il territorio nazionale, e le lasciamo fare. Poi, su RetiPiù, visto che si guardano i bilanci di RetiPiù, guardiamoli i bilanci di RetiPiù. C'è un margine operativo a budget di 18.500.000, che è diventato 19 e 100, quindi con un incremento del margine operativo sul 2020 di 600.000 euro; 300.000 euro di questi 600 derivano dall'acquisizione degli asset. E chiudo dicendo che, appunto, poi si parlava del bando, cioè della gara potenziale di Bergamo 2. Parteciperemo alle gare degli Atem in cui abbiamo una consistenza patrimoniale, poi qui non voglio portar via il lavoro all'Assessore Marini, che si occuperà di questi aspetti, dove ci sarà la convenienza di partecipare. Quindi, ora noi, la gara è sospesa. Quando sarà attivata, vedremo quali sono le condizioni e RetiPiù valuterà se ci sono le condizioni per partecipare. Molto semplice. Se non si partecipa, l'asset che c'era in termini di valori patrimoniali sarà riscattato da chi vincerà la gara, ai

valori che ci saranno, come per tutti, come per i nostri, come per gli altri. Quello che, la cosa da tenere sempre in considerazione quando si valuta un'aggregazione societaria è quella di considerare la congruità dei criteri di valutazione tra gli asset stessi, sia dei nostri rispetto agli altri, è questa la cosa di cui dobbiamo preoccuparci in primo luogo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Assessore William Viganò.

**Assessore Viganò William:** Pensava, Consigliera Cerqua, che non intervenissi. E invece devo fare due precisazioni, due o tre precisazioni. Bene, allora, sul, parlo per quanto riguarda il Consigliere Trezzi, tanto rivedrà il video del Consiglio Comunale, per quanto riguarda il trasferimento della polizia locale, è un progetto a cui stiamo lavorando io e il collega Borgonovo, certo, noi abbiamo dovuto, diciamo stravolgere quell'ambiente della caserma di Via Messina, perché comunque noi stiamo progettando un trasferimento per un corpo della polizia locale, che arriverà a fine del nostro mandato con 47 componenti più gli amministrativi, quindi che non era l'attuale dotazione della Polstrada di Seregno. Per cui abbiamo dovuto fare proprio una rivisitazione di tutti gli spazi e di tutti i servizi che noi andremo addirittura ad implementare, come i sistemi di identificazione delle persone che oggi, attualmente, non possiamo svolgere, il cosiddetto SDI. Di conseguenza, la progettazione ha coinvolto il corpo della polizia locale, comandanti, commissari, in maniera importante e adesso, ovviamente, arriveremo in Commissione Consiliare competente a presentare questo progetto di riqualificazione, possiamo dire, della caserma della Polstrada. È una completa riqualificazione con nuovi servizi, che porteremo anche sulla città di Seregno. A questo mi aggancio al discorso, appunto, in replica alla Consigliera Viganò, che, magari, vorrei sapere quali sono questi fatti di cronaca incresciosi, che comunque accadono qua come copia e incolla e taglia sulle altre città, ma mi sembra che, comunque, e questo lo rivendico personalmente, che c'è un progetto di riqualificazione importante del corpo della polizia locale. Ma si è lavorato tanto in questo settore e si è investito tanto in termini di sicurezza. Io ho fatto osservazione di come lavoravano gli agenti prima ovviamente del mio arrivo, che questa non è un aspetto politico ma è un aspetto, diciamo, tecnico, e quindi c'è stata una profonda, diciamo, riorganizzazione, con degli obiettivi veramente chiari, che erano stati chiesti, mi sembra, unanimemente da tutta l'aula, che è quello di avere più agenti sulle strade, e così sono, quindi abbiamo servizi in borghese, controlli, adesso abbiamo controlli di velocità, alcoltest e drogometro fino alle due di notte, in alcune serate, e quindi, anche il complesso della, tutto il progetto della digitalizzazione porterà, ovviamente, e ha portato ovviamente dei benefici. Certo, bisogna sempre fare di più, perché comunque il miglioramento della polizia locale è stato indirettamente proporzionale con un aumento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini, e su questo bisogna continuare a investire e a lavorare sempre di più. Però, veramente, mi sento comunque, ogni volta che parlo di polizia locale, di estendere veramente i ringraziamenti al grande lavoro che il nostro Comandante sta facendo, ma soprattutto alla voglia di mettersi in gioco da parte sia degli agenti più anziani, di esperienza, che ovviamente arrivavano da un percorso diverso, e a quelli più giovani che sono arrivati. Oggi noi abbiamo ripristinato con l'apparato degli ufficiali e dei sottufficiali con 7 Commissari, di cui due giovani, veramente, sotto, vicino ai 30 anni. Quindi, questo secondo me è veramente un valore aggiunto e il ringraziamento alle donne e agli uomini che operano costantemente per la sicurezza della nostra città, va veramente il plauso di tutta la città e di tutta l'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda l'aspetto che sottolineava la Consigliera Cerqua, per quanto riguarda il contrasto all'evasione, quindi diciamo che è stato fatto un lavoro importante innanzitutto anche qua di digitalizzazione, nel senso che, comunque, abbiamo operato, per quanto riguarda l'Ufficio Ragioneria, al passaggio in Cloud di tutto quello che è il programma della Ragioneria, siamo stati, ovviamente, gli ultimi, perché è un passaggio molto importante e molto corposo. Tra l'altro, le fasi del bilancio, insomma, l'Assessore al Bilancio è sempre comunque, e i suoi uffici, impegnati con delle scadenze, e di conseguenza siamo stati gli ultimi a programmare il passaggio in Cloud. Su questo, ovviamente, ha permesso un potenziamento anche di tutto quello che è il contrasto all'evasione, che, comunque, c'è il contrasto all'evasione. Come diceva il signor Sindaco, sull'IMU e sulla TARI noi incrociamo Codici Fiscali e banche dati, sto parlando del Catasto, e sappiamo benissimo che l'IMU è un'autoliquidazione, e quindi il sistema calcola quanto ognuno

deve pagare e lo si confronta su quanto ovviamente invece è effettivamente pagato. Cito l'ultima determina del funzionario Dirigente, del funzionario, che è il sostituto d'imposta, per quanto riguarda la responsabile delle imposte, la dottoressa Lanzani, si attesta sull'IMU a 1.500.000 di euro. Quindi questo è il dato che invece sulla TARI ha un importo di 110.000 euro, e in questo caso è un importo minore, perché la TARI già la determiniamo noi, e noi che cosa facciamo? Controlliamo quello che noi abbiamo emesso con quello che è effettivamente pagato. Io sulla evasione fiscale, io parlo come Amministrazione, ci stiamo impegnando veramente tanto, e condivido con Lei il discorso dell'interpello, che però, ovviamente, porta via una notevole azione di tempo, adesso sicuramente dovremo dedicare, anche in questo caso, del personale per seguire questa pratica, che comunque mi sono impegnato a perseguire, e calendarizzeremo nella realizzazione. Oltre a ciò, per quanto riguarda le imposte, noi facciamo i controlli grazie, ovviamente, all'incrocio tra i nuovi residenti e chi sono gli iscritti alla TARI, per quanto riguarda il cittadino normale. E poi abbiamo anche il controllo tra la banca dati del SUAP e delle aziende e ovviamente di coloro che arrivano a portare un'attività che passa dal Comune. Ecco, una sacca di evasione c'è in quell'aspetto che per quelle attività, la cui autorizzazione non passa dal Comune. In questo caso, eh? Sacca di evasione. Non lo so. Vabè. Nel senso che il controllo, quindi, sulla sacca di evasione ci può essere per tutte quelle attività che ovviamente non transitano, ovviamente dal SUAP o con relativa scia. Ultimamente, invece, ci stiamo impegnando, innanzitutto, a ridurre i tempi di accertamento. Noi adesso stiamo accertando a 5 anni, però nel rispetto, ovviamente, anche dei cittadini, stiamo riducendo anche i termini di accertamento. Da ultimo, stiamo verificando una situazione, secondo noi, interessante, relativamente a quei coniugi che sono di proprietà, che hanno una proprietà di due case a Seregno e che dichiarano, ovviamente, entrambi di vivere in abitazioni principali. Su questa cosa, vedete che l'azione mia è ferma e risoluta per quanto riguarda il contrasto all'evasione, quindi su questa cosa noi insisteremo. Ma è una questione che questi sono soldi dello Stato, non è per fare i cattivi, sono soldi che noi restituiamo poi ai cittadini con ulteriori servizi. A noi, ma penso di interpretare l'aula, i furbetti, coloro che tentano fenomeni di evasione e di elusione delle imposte, non devono stare a Seregno, semplicemente qua. Non ci devono già essere nello Stato, e a me questa cosa fa veramente schifo, utilizzo questo termine, perché non pagare le tasse ed eludere con sistemi di elusione ed evasione con meccanismi arzigogolati, assolutamente non appartengono a questo tipo di Amministrazione, e pertanto devono essere colpiti con fermezza. Grazie, Presidente.

**Presidente:** Grazie a Lei. Siamo al secondo giro di interventi. La Consigliera Viganò Elisabetta.

**Consigliera Viganò Elisabetta:** Sì, grazie. Ho bruciato sul tempo la Consigliera Cerqua, che era già pronta. Allora, no, volevo fare questo intervento per chiarire alcune affermazioni che ho fatto prima. Per quanto riguarda il Sindaco sull'Open Fiber, chiaramente, non è che intendevo che, cioè, Open Fiber fa degli scavi che saranno al massimo 10 mq. Chiaramente, a seconda di dov'è la presa, sulla stessa strada, magari fa una buca a sinistra, una a destra, quindi avremo un rappezzo a destra, a sinistra, ancora a destra. I soldi pubblici, che dicevo noi, è perché alla fine va a rompere quello che è il patrimonio del Comune di Seregno, cioè una strada. Quindi, su quella strada, che prima era integra, intatta, adesso magari la vediamo con 5 o 6 rappezzi, magari anche vicini, che, con l'andare del tempo, si formano delle buche, per cui, un indomani, quella via lì sarà oggetto di un intervento complessivo, semplicemente quello che dicevo. Poi, l'altra cosa, che gli avevo chiesto anche in Commissione di Bilancio, il discorso della Clinica Santa Maria, che io non l'ho vista nel DUP, adesso non vorrei sbagliarmi, però chiedo semplicemente questa programmazione, perché dovrebbe, a mio avviso, essere inserito. Per quanto riguarda, invece, il Vicesindaco Marini, il compattatore, grazie per la risposta, perché non essendoci Commissione, come ho detto prima, qua le Commissioni non si fanno, si arriva in Consiglio Comunale a essere un po' elargiti sull'argomento. Però intendevo anche compattatori un po' più piccoli, cioè quelli che magari comunemente si mette dentro la bottiglietta, uno in giro mette dentro la bottiglietta e si compatta, senza bisogno di andare nella piattaforma ecologica. Cioè, quelli che diceva Lei, più su un altro aspetto, ci sta, anche quel discorso che, effettivamente, fa sempre parte di un miglioramento, però io mi riferivo a colonnine compattatori un po' più smart, più piccoli. Niente, per quanto riguarda, invece, l'Assessore Viganò, voglio

precisare questo. Che, vabbè, mi riferivo agli episodi di cronaca un po' di tempo fa, che non sono stati piacevoli per la nostra città. Ultimamente, purtroppo, si sono verificati, anche adesso, perché non è che allora bisogna solo scannarsi, ci sono stati anche altri episodi non piacevoli. Il ritrovamento, ad esempio, di alcune bustine di hashish in alcune fioriere pubbliche. Cioè, chiaro che ci sono degli atti che magari non si vedono, ma che avendo più agenti, magari, appunto, meno in ufficio ma più sulla strada, in un modo o nell'altro danno più controllo e più senso di sicurezza. Ecco, in questo senso è realmente [4:12:04 non chiaro]. L'ultima cosa che volevo dire, e mi riferisco un po' al Sindaco, lo volevo dire alla sua comunicazione che ha fatto dove ha fatto un passo indietro. Ecco, io volevo dire che veramente mi rammarica aver sentito queste cose, perché per un Sindaco che, comunque, rappresenta tutta la città, che comunque ha sempre detto io ci metto la faccia, francamente, mi perdoni, ma io veramente, mi ha proprio deluso, cioè un passo indietro che, forse era meglio, è un piano B, una soluzione B che forse era più dignitosa semplicemente veramente un bel passo indietro, ma non rimanere nell'ombra, ma veramente una presa di posizione forte. Questo è il mio pensiero e volevo dirglielo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Consigliera Cerqua. 5 minuti. Prego.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** Velocemente. Perelli. Quando uno si giustifica troppo, non dico excusatio non petita accusatio manifesta, perché diciamo che c'è stato questo scambio molto involontario da parte mia, che poi sicuramente posso dire, non mi dispiace, ci ho preso un po' gusto. Perché, io sono convinta che quello che ha detto, se la nostra, alla fine andiamo al sodo, se la nostra biblioteca butta via libri, perché non sono più all'interno, non è possibile più permetterli all'interno del circuito, e Lei Lissoni, invece che stirarsi così, ho detto, no, ho sbagliato, non è Lei il futuro sindaco del 2° mandato, è Marini, ho visto dalla risposta che mi ha dato prima e poi lo dirò, quindi si metta l'anima in pace. Ormai, Rossi non si sa. Lei ormai no. Mi sembra che Marini stia cercando, stia cercando, vedremo, insomma. Comunque, stavo dicendo un'altra cosa. Esistono situazioni di bibliosharing, di bookcrossing, si creano scaffali in mezzo ai parchi dove si mettono i libri e la gente se li può prendere e scambiare. Ci sono 1000 soluzioni prima dell'ultima, di buttare via libri. Abbiamo capito che la biblioteca non può tenere tutti i libri e comprarne ogni anno, ma che c'entra? Io ho una biblioteca, non dico che deve fare il mercatino, si sdemanializzano, perché probabilmente potrebbero essere demaniali, e si dicono, guardate, andate al parco, c'è lo scaffale a forma di albero. Sapete quante belle foto vi potete fare di fianco all'albero, coi buchi con dentro i libri, mille soluzioni che fanno in tantissimi Comuni. Io non pensavo che alla fine i libri, nessuno ha mai detto vi porto i libri. Un conto è quando avevamo parlato, avevo i libri in Commissione che poi non ho mai portato, ho visto in un altro modo, ma Le garantisco che non li ho portati in discarica. Cioè. Punto e basta. Nel Comune di Seregno non c'è un posto dove questa condivisione dei libri, che è una pratica che c'è all'aeroporto, alle stazioni, in mezzo alla strada, nei parchi, io sinceramente trovo insufficiente. Poi Lei, tutte le lauree in biblioconomia, io non capisco. Forse l'uomo della strada, rispetto a tutte le cose, quelle volte che si dice, l'uomo che passa per strada e che ti dice una cosa, mi scusi. E sono convinta che non sono la sola, non che io strumentalizzo, o io, è dispiaciuta che io dico. Io sono seria che ho sentito che i libri vanno in discarica, mi scusi. Punto. E vediamo di risolvere la questione, perché non è bello. Fate l'albero col buco con i libri in mezzo ai parchi, e vedrete che potete fare tutte le foto, almeno risparmi il Sindaco di farsi fare la foto dell'umarell. Lei può anche andare, Lei può fare quello che vuole, ci mancherebbe. Questo è. E non ho pensato che ci fosse l'addetto stampa dietro, lo dico anch'io, non ho mai pensato, va bene tutto. Poi non so se è venuto Lissoni con Lei a fare la foto, oppure uno che stava pressando è sceso per fare la foto, non lo so. È Lei nella foto, l'umarell, non il fatto che si possa fare vedere fa parte della politica e della propaganda. Non so chi m'ha dato propaganda. Silva, propaganda a me della storia dei libri. Ma guardate che la crepa non è mica venuta solo a me. Mi auguro. Che il segretario del Partito Democratico fa propaganda perché, sul discorso che i libri si portano in discarica. Auguri. Vabbè, fantasia. Andiamo avanti, questo è finito. Marini, due parole, sono già tre minuti, vabbè, andrò avanti in dichiarazione di voto. Allora, Lei probabilmente è un affabulatore, non lo so, Lei, atteggiamento molto da Sindaco. Sì, io sono andato avanti 6 mesi, povero Pelletti, vabbè, abbiamo messo una croce su Pelletti e il contratto

è stato firmato nel 2019. La proposta RetiPiù di Project Financing, a seguito degli indirizzi, poi è stata fatta la procedura di affidamento, noi nel 2017 siamo andati a casa, e poi la procedura è finita. È chiaro, non è che dal 2017 è rimasta sul groppo a noi. È arrivato Lei, in 6 mesi, incredibile, io faccio un altro discorso, su cui Lei non ha risposto, mi permetta, che il piano, siete in ritardo. Tanti Comuni l'hanno fatto, non voglio portare d'esempio Milano, che l'ha fatto anche prima, nel 2019, delle linee guida, perché capisco che il riferimento sia improprio, anche se voi avete Smart City, di qua di su e di giù, le 5 colonnine lì, non ho capito il discorso, è per promuovere e non per erogare. Vabbè. Lo risentirò bene perché non l'ho capito, comunque va bene. Però, secondo me, può avere le fattezze di un futuro candidato Sindaco molto più di Lissoni. Lissoni ho già cambiato idea. Atem, mi dispiace che mi rimane poco tempo. Il ROE di RetiPiù è sceso o salito? Lo sa qual è il ROE di RetiPiù? Perché il patrimonio è alto, Lei mi porta, dopo un conferimento di quel tipo, 1.500.000. Io Le dico, l'utile è più alto nel 2020. Peccato che c'è un accantonamento per rischi su crediti diversi. Tutti gli altri anni, 1.500.000, 2.000.000, per incidere e individuare l'utile, 60.000 euro. Probabilmente è cambiato il mondo da quando c'è stato questo conferimento. Borgonovo, io non ho capito niente di quello che ha detto, ma comunque lo rivedrò, perché nessuno dice, allora. Se il perito del tribunale ha preso come primo punto, per certificare e verificare e dire che quel valore, che non lo convinceva, ma ha preso per buono il bando e quel bando sui valori ancora in fase di verifica con Arera, io non l'ho capita. Tutti i bandi, è vero, ma siete voi il Sindaco, che sono pieni di interventi, e concludo, pieni di interventi del Sindaco che c'era il rischio di perdere l'Atem, oggi avete confermato quello che abbiamo sempre detto: 2 Atem su 177, sono concluse, e queste procedure chissà quando ci saranno. Abbiamo fatto la procedura per quello. Va bene.

**Presidente:** Grazie, La interrompo. Consigliere Casiraghi, a Lei, 5 minuti.

**Consigliere Casiraghi Stefano Aristide:** Sì. Grazie, Presidente. Non volevo intervenire, ma la situazione è, cioè, a mio avviso è paradossale, perché qua si prendono a volte gli interventi sottogamba, o con sarcasmo, ma non ci si rende conto della situazione in cui ci si trova, perché, veramente, sono rimasto allibito dall'intervento dell'Assessore Borgonovo in riferimento a questo Atem di Bergamo 2. Adesso il bando di gara è sospeso, si vedrà se partecipare o meno, da quello che ho capito, in base al fatto se sarà redditizio parteciparvi oppure no. Ma peccato che abbiamo preso il 50% di questo Atem qui, cioè, di Bergamo 2, il 50% abbiamo preso, e siamo qua a dire, ah non so se partecipiamo, partecipiamo se è redditizio partecipare, se no non partecipiamo. Ma allora cosa l'abbiamo preso a fare il 50%? La cantonata mi sa che l'avete presa voi, l'avete presa, cioè, Lei Sindaco e Lei Borgonovo. Ad aver preso il 50% di quell'Atem qua che molto probabilmente magari non partecipiamo neanche al bando di gara. Il bando di gara è uscito nel 2019, quando si stava facendo l'aggregazione con A2A, adesso sospeso, perché c'è una verifica dei valori da parte di Arera. Okay, non c'è solamente su questo Atem, però vediamo la verifica dei valori su questo Atem, di cui abbiamo preso il 50%. Perché, è stata fatta questa determina: bando sospeso. Peccato che il consulente del tribunale, che è stato nominato, ha certificato soprattutto sulla base anche del valore che era stato dato a questo bando quando è uscito nel 2019. Ma io veramente non capisco, abbiamo preso il 50% di quell'Atem qui e adesso siamo qua a dire, partecipiamo se è redditizio, se conviene. Io veramente non capisco. Ma vi rendete conto della gravità delle cose che dite, o veramente? Ma dovete andare a casa domani mattina, dopo che dite quelle cose qui. Cioè, il 50%, eh è vero, Borgonovo. Hai preso, perché l'hai preso te, sì, non rispondere alle provocazioni, queste qua sono cose reali e concrete, dovete rispondere alla cittadinanza, che avete preso il 50% di quell'Atem qui e poi molto probabilmente non parteciperemo neanche al bando di gara, non parteciperemo. Ma, guardate, spero che si faccia chiarezza su quella cosa qua, perché è imbarazzante e a dir poco ridicola. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Finiti gli interventi, passiamo alla. Un fatto personale del Sindaco, prego.

**Sindaco Rossi Alberto:** Meno di venti secondi, non voglio discutere ma voglio reinvitare, come dice sempre la Consigliera Cerqua, a un riascolto, nel caso. Consigliera Viganò, è legittima, ovviamente, qualsiasi posizione Sua, nei confronti della mia dichiarazione, ci mancherebbe altro, e non la discuto.

Però La invito anche, magari a riascoltarla, perché qualsiasi Sua posizione è legittima, ma la frase “stare nell’ombra” assolutamente no, insomma, non c’entra nulla. È esattamente l’opposto del senso di quello che avevo detto. Per cui, secondo me, se la riascolta fa poi una valutazione. Non discuto la Sua valutazione, qualsiasi opinione è legittima. Quella frase, secondo me, è inopportuna e inappropriata. Questo lo voglio sottolineare. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Dicevo, dichiarazione di voto. Consigliere Cerqua.

**Consigliera Cerqua Ilaria Anna:** Sì. Noi voteremo contrari, per tutta una serie di questioni ancora aperte, per carità, poi voi portate avanti alcune cose, un po’ sono sempre quelle, poi uno può dire cosa abbiamo fatto fino a adesso e cosa non abbiamo fatto, però alcune cose, che si tratta anche solo di adempimenti normativi, non vengono fatti. E poi, visto che c’è anche il discorso delle partecipate, io ringrazio il Consigliere Casiraghi, perché a volte si è molto più efficaci nel dirla semplice, no? Io invece sono lì con i numeri, con le cose, magari non è sempre semplice seguirmi, mi rendo conto. Borgonovo, è così. Noi che sinergie abbiamo fatto con 1/3 dell’operazione se abbiamo preso i PDR che sono lì così valorizzati al rimborso al 2024? Non l’avremo mai, perché, come dice Minotti, sono tutti sospesi. Tutti. E quel bando che è uscito a dicembre 2019, che era in procedura ristretta, quindi andate a vedere. Non c’è quasi documenti, perché nella procedura di serie, dice guarda, ti dico questo, se è intenzionato vagamente rispetto a tanti bandi, anche Monza 1 è fuori da anni e sta prorogando perché c’è il discorso di Arera, quindi probabilmente si sapeva, allora perché avete fatto le valorizzazioni al rimborso al 2024, con il Sindaco, col Sindaco, che andava in giro a dire, mi perdoni, ma c’è il verbale di Commissione, approvato dai vostri Consiglieri, perché noi ci asteniamo sempre, che diceva che: Si è invece preferito, nel piano industriale, ipotizzare solo il successo in questi ambiti, Monza 2, Bergamo 2, laddove vi era una certa ragionevolezza di potersela giocare favorevolmente”. Ora cosa è successo quando abbiamo fatto l’aggregazione, cos’è non avevamo i numeri per dire partecipiamo. No, eravate convinti, e guardate che, nonostante tutto, questo dimostrerebbe una certa buona fede, se non foste amministratori, foste uomini della strada e non ci fossero in ballo milioni e milioni. Però, guardate, la volta scorsa, Borgonovo, Lei ogni volta che parla aggiunge un pezzo, perché l’altra volta ha detto, no, l’altro bando, l’altro Atem, vi ricordate? L’Atem 2, Lissoni, 2 Atem, avremo e l’Atem 4. Oggi partecipato perché sospeso, ma non perché sospeso o perché partecipato, sospeso per fatti suoi, ma le valorizzazioni nel 2024, queste sono nero su bianco, e Borgonovo, Lei settimana scorsa ha detto che sono tutti stati valorizzati al 2024. Non è vero. L’ha detto e ce l’ho scritto qua. Poi glielo chiederò a verifica perché sono stanca di sentire tutte queste bugie. La concessione di RetiPiù è stata valorizzata al 2033, perché c’era un’ipotesi di riaggiudicazione, e quindi i valori sono al 2033. Però, Lei potrà dire tutto quello che vuole, ma qua i numeri ci sono. E andate a vedere l’ultimo bilancio, a firma Mauro Ballabio, quando si dice che il valore contabile che abbiamo del PDR, probabilmente, se non vinciamo gli Atem sarà più basso. Una cosa del genere, ve lo dico, vi darò di preciso la pagina, in cui a un certo punto si dice, se noi non dovessimo vincere la gara abbiamo un valore contabile, che non è detto che sarà effettivamente quello rimborsato, per cui avremo delle conseguenze economiche. Peccato che il valore contabile del PDR che ci siamo presi è stato considerato basso. E dice, no, ma sono molto più alti, rispetto alle ultime normative. E allora? Ma poi, se non lo prendiamo noi, che abbiamo il 50%, chi è che ci viene all’Atem, che facendo i calcoli su base dei valori ministeriali, è quello, Consigliere Borgonovo, magari ho sbagliato, salvo errore, facendo un parametro di divisione numero clienti/gas distribuito 2012, perché quelli sono gli elementi che abbiamo, il più basso della Lombardia che consuma gas. Con i valori di ricostruzione della montagna e quant’altro. Forse la normativa sta cambiando. Forse la normativa ho visto, adesso, col PNRR non si sa se cambierà. Però voi, se Lei, Borgonovo continua a difendere questa situazione senza, io, non so se pubblicamente, non lo so, però questa non si può far finta che non esista questa cosa. Perché le valorizzazioni al 2024, i valori, Lei è inutile che mi dice 1.000.000 in più di ricavi, abbiamo, hanno preso il 30% della, il valore del 30, scusate, 1/3 del conferimento, il 10% del conferimento, della quota societaria nostra, vale 1.000.000 di ricavi in più. E non c’è neanche l’utile, se non c’è un accantonamento di 60.000 euro. Vada a vederlo, Ripamonti, se mi sta ascoltando, vada a vedere il

bilancio di RetiPiù, vada a vedere il conto economico, Lei vedrà che l'ultimo anno, l'accantonamento fondo rischi crediti, che è fuori dall'aspetto operativo-economico, è di 60.000. Gli anni prima, 1.500.000, 2.000.000. Io non ho fatto io il bilancio, l'hanno certificato e quant'altro. Però ci sono dei numeri che, dico, perché non hanno fatto, se facevano l'accantonamento, addirittura l'utile era meno, nonostante quel (suono) importantissimo che vale 1/3 dell'operazione fatta da A2A di conferimento nei nostri confronti. Su, dai. Vediamo un attimo di. Però, voi la difendete, vedremo. Io me lo auguro per voi. Però, visto che state sistemando tutti, bisogna aprire gli occhi sulle situazioni, e se le certificazioni sono state fatte anche su quel bando, io dico, bene, e allora se non avevo il 2024, chi è che ha stabilito il 2024? No, si difende fino alla morte. Difendete, andate avanti così. Ma guardate che, un momento in cui, se bisogna prendere delle decisioni, forse bisogna rimetterla sul tavolo, quella roba lì. Forse. Però, se Lei, Borgonovo è convinto così, ne parleremo con Marini. Se la studi, Marini, che tanto è allo stesso livello di Borgonovo, non ha letto una parola, perché se no non parlerebbe così.

**Presidente:** Bene. C'è il Consigliere Casiraghi, dichiarazione di voto. Prego.

**Consigliere Casiraghi Stefano Aristide:** Sì, grazie, Presidente. Capisco il nervosismo dell'Assessore Borgonovo, che da questa sera s'è tolto un sasso, un peso sullo stomaco, togliendosi, non avendo più la delega alle partecipate. Ma, tra l'altro, a proposito di cantonata, dalla mia umile ignoranza, votiamo contrari a questa proposta di delibera della maggioranza, e votiamo contrari perché è un documento di assoluta importanza, quello che andiamo a approvare questa sera, e votiamo contrariamente perché riteniamo che questa maggioranza, soprattutto dopo il rimpasto di deleghe che c'è stato, debba andare a casa il prima possibile, e quindi votiamo contrariamente a questa proposta di delibera di tale importanza, perché riteniamo che questa maggioranza debba andare a casa e dimettersi il prima possibile. Stavo dicendo che, tra l'altro, a proposito della mia umile ignoranza, nello scambio di asset, noi abbiamo conferito ad A2A, sì, quello dell'Atem di Monza-Brianza 2. No, ho perso il filo del discorso. Comunque, appunto, noi voteremo contrariamente soprattutto sulle basi di quanto questa sera è stato dichiarato in tema di aggregazione con A2A, in particolare, appunto, anche su questa questione dell'Atem di Bergamo 2, di cui abbiamo rilevato il 50% e non sappiamo neanche se parteciperemo. E quindi, per questi motivi, ma soprattutto per la motivazione che ho citato prima, appunto voteremo contrariamente. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Bene. Mi sembra non ci siano altri, per cui. C'è qualcuno? No. Allora, possiamo porre in votazione il punto 213, Documento Unico di Programmazione DUP, periodo 2022-2024, Discussione e conseguente deliberazione articolo 170 comma 1 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Chi è favorevole? 15, mi sembrava di più. 15. Chi è contrario? 4 dovrebbero essere. 4 contrari, e nessun astenuto perché siamo in 19. Pertanto, con 15 voti favorevoli e 4 contrari, il punto 213 è approvato. Sono le ore 1:40 del 4 novembre. Buonanotte. Riprendiamo domani sera.

**N. B.: La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 973 del 28/12/2020.**